ANNO 51° MATTINO — TORINO, *Venerdì 20 Aprile 1917* — MATTINO NUM. 100

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,80	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; anno precedente 0,25

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Piccole pubblicità: Vedere le condizioni in testa alle rispettive rubriche. - *Avvisi mortuari:* L. 2 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - *Avvisi commerciali:* nelle pagine di testa L. 3 - la linea di 6 punti, larga 1/10 di pagina. - Nelle pagine delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - *Avvisi finanziari* e vaganze pubblicate esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testa, oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rubriche speciali nei giornali: *Fiori d'arancio - Nozze di vita mandorle - Cinematografi - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Chiese oggi - grazie a convenirsi.*

Inserzioni esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana, piazza S. Carlo, 68, alle sue Succursali.

I francesi estendono vigorosamente la loro azione

La cattura di oltre 17 mila prigionieri e di 75 cannoni

Il proseguimento dell'offensiva

Parigi, 19.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:

A sud di San Quintino, dopo un violentissimo bombardamento, i tedeschi hanno attaccato le posizioni ad est di Gauchy. Il loro primo tentativo, arrestato di netto dai nostri fuochi, è stato seguito da un secondo più violento, durante il quale gruppi nemici sono riusciti a penetrare nei nostri elementi avanzati. Immediatamente contrattaccati, tutti gli occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri e la nostra linea è stata integralmente ristabilita. Tra Soissons e Auberive abbiamo proseguito energicamente la nostra azione in vari punti, malgrado il maltempo persistente. Ad ovest del fronte di attacco queste operazioni hanno ottenuto il più brillante successo. A nord di Chavonne le nostre truppe hanno preso il villaggio di Ostel e ricacciato il nemico un chilometro a nord. Braye-en-Laonnois è stato parimente conquistato, come pure tutto il terreno ad est fino ai dintorni di Corniecon. Sotto la energica pressione della nostra fanteria e l'azione micidiale dei nostri cannoni, il nemico ha ripiegato in disordine, abbandonando importante materiale e lasciando nelle nostre mani i suoi depositi di viveri. Un solo nostro reggimento ha fatto 800 prigionieri appartenenti a sette diversi reggimenti. Abbiamo catturato 19 cannoni, 5 dei quali pesanti. A sud di Laffaux le nostre truppe, coperte a sud dalla cavalleria divisionale, sono riuscite a scompigliare il nemico e ad impadronirsi di Nanteuil-la-Fosse. Infine sulla riva sud dell'Aisne un attacco vivamente condotto ci ha valso la testa di ponte organizzata dal nemico fra Condé e Vailly al pari di tutta questa ultima località. Nella foresta di Ville-au-Bois una importante unità da noi circondata ha dovuto abbassare le armi. Millestrecento prigionieri e centotrenta mitragliatrici, che costituivano la difesa di un bosco, sono stati catturati. Verso le 16,30 i tedeschi hanno lanciato un violentissimo contrattacco con l'effettivo di due Divisioni sulle nostre posizioni tra Juniicourt e l'Aisne. I nostri fuochi di sbarramento e di mitragliatrici hanno infranto l'attacco ed inflitto perdite sanguinose al nemico, che non ha potuto raggiungere in alcun punto le nostre linee. Ad est di Courcy la brigata russa ha completato i suoi successi, impadronendosi di un'opera fortificata e facendo prigionieri. Durante le operazioni in tutta questa regione abbiamo catturato ventiquattro cannoni pesanti da campagna. Tre cannoni da 150 intatti e munizioni di mille colpi per pezzo sono stati rivolti contro il nemico dai nostri artiglieri. Nella Champagne abbiamo occupato parecchi punti isolati di resistenza e preso punti di appoggio nemici. Venti cannoni, di cui otto pesanti, ed altri cinquecento prigionieri sono caduti nelle nostre mani. La cifra dei prigionieri validi condotti nelle retrovie dal principio della battaglia supera attualmente i diciassette mila. Settantacinque cannoni sono stati finora enumerati.

Rinforzi tedeschi e violentissimi contrattacchi

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud ed a sud-ovest di San Quintino grande attività delle due artiglierie. In scontri di pattuglie sui margini della Haute Forêt di Coucy prendemmo prigionieri. Fra l'Aisne e il Chemin-des-Dames continuammo a progredire a nord di Vailly e di Ostel. Un attacco nemico nella regione di Courtecon fu arrestato di netto dai nostri mitragliatori. Più a sud i tedeschi lanciarono ieri verso le 18 violentissimi attacchi sulle nostre posizioni dell'altipiano di Vauclerc. Falciate dai nostri fuochi, le ondate di assalto furono ricacciate con gravi perdite e non poterono avvicinarsi alle nostre linee. Durante la notte vivaci azioni di artiglieria nei settori di Sapigneul, del Cohan e della Pompelle. In Champagne progredimmo nei nostri successi nel mamelone di Moronvilliers. I nostri attacchi riuscirono ovunque. Prendemmo il Mont Haut e parecchie alture ad est della quota 227 nei dintorni a sud di Moronvilliers. Durante i combattimenti di questa notte prendemmo due altre batterie tedesche ed identificammo fra Soissons e Auberive 12 nuove divisioni tedesche. Nella regione di Saint-Mihiel un tentativo nemico sulla fattoria di Romainville fallì sotto i nostri fuochi. Il nemico lasciò prigionieri nelle nostre mani.

Una Nota ufficiosa reca: Malgrado il tempo sempre esecrabile, tra la pioggia, il fango ed il vento, l'offensiva francese ha dato ieri risultati forse anche più belli di quelli dei giorni precedenti. Ovunque vi fu un attacco, il nemico cedette sotto l'irresistibile spinta ed abbandonò importanti posizioni per la difesa, e tutta la riva nord dell'Aisne è caduta, tra l'altro, nelle mani dei francesi.

Combattimenti particolarmente vivi si sono svolti fra Reims e Soissons. Le truppe, che hanno compiuto uno sforzo superbo, si sono impadronite di tutte le difese nemiche, delle località e delle alture prestabilite ed hanno cominciato a dar la scalata all'altipiano a nord di Vailly, ove hanno guadagnato parecchie centinaia di metri.

Nel settore vicino il successo è stato pure completo, avendo i soldati ricacciati i tedeschi fino a Courtecon seconda posizione tedesca. Nella regione di La Ville-au-Bois lo spiegamento della forza per due chilometri di larghezza ha condotto alla cattura di 1100 uomini, fatto sintomatico, poichè probabilmente è la prima volta che un effettivo così forte, munito di considerevole materiale di difesa, abbandona la lotta abbassando le armi.

L'esercito di destra ha conquistato quasi interamente il massiccio di Moronvilliers. I potenti contrattacchi tedeschi sono comunque rimasti vani e sono costati all'avversario terribili perdite.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale del 18, sera:

Verso Arras nulla di nuovo. Sul fronte dell'Aisne un attacco notturno procurò al nemico alcuni guadagni di terreno verso Bray. Dalle due parti di Craonne, dopo un primo attacco francese nella mattina che non riuscì, ne è in corso un secondo. Anche nella Champagne nuovi combattimenti cominciarono durante la giornata.

L'avanzata dei tre eserciti francesi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 18, sera.

Nei labirinti inestricabili costituiti dalle prime trincee tedesche conquistate tra Soissons ed Auberive, sui campi sconvolti e deformati dalle centinaia di migliaia di granate, le truppe francesi hanno progredito ieri, combattendo sotto la pioggia, nella melma, trascinandosi dietro impavidi le loro artiglierie. I frutti raccolti sono più copiosi del primo giorno della battaglia. Tutti i centri di resistenza tedeschi che rimanevano ancora isolati tra le prime linee cadute, sono anch'essi espugnati. Dei tre eserciti francesi il primo è a Craonne; il secondo nella zona al nord di Reims; il terzo a destra di Reims stesso, tra Prunay e Auberive. Dopo i successi ottenuti lunedì, le truppe del primo esercito si erano nella serata attendate innanzi alla linea tra Chivres e Chivry su cui i tedeschi conservavano ancora il possesso delle alture. Perchè le operazioni incominciate non fossero a breve scadenza compromesse, occorreva che anche quelle cadessero. Tale fu l'obbiettivo nuovo degli assalti di ieri. Con due attacchi simultanei i francesi riuscirono nelle prime ore della mattinata a snocciare i tedeschi dalle due alture di Nanteuil e di Bray. La manovra sviluppata nel pomeriggio ebbe ragione della resistenza offerta dalle posizioni intermedie. Più importanti di tutte era la testa di ponte di Vailly sull'Aisne. Le truppe d'assalto la presero scalando le chine dell'altipiano poste a nord del ponte. Alla fine del pomeriggio non restava tra Chivres e Chivry ai tedeschi altro che uno stretto vallone per il quale ripiegavano verso Condé, celeri i superstiti. La violenza dell'attacco aveva impedito loro di gettare in quella fornace le truppe di riserva. Nella serata tutti i villaggi posti al sud del Chemin-des-Dames, famoso per le operazioni dell'esercito del maresciallo French al principio della battaglia dell'Aisne nel settembre e nell'ottobre del 1914, erano riconquistati.

Una lotta più accanita sostenne l'esercito centrale intorno a Craonne e a nord di Reims. I tedeschi avevano qui munito in modo eccezionale il bosco posto ad oriente del villaggio di La Ville-au-Bois. Il bosco, largo poco più di due chilometri, era colmo di mitragliatrici. Una manovra abile del comandante francese riuscì ad accerchiarvi completamente due battaglioni costretti, dopo breve combattimento, ad abbassare le armi. 1700 prigionieri furono fatti così di colpo. Avevano con loro 18 mitragliatrici. Tre diversivi potenti vennero tentati dai tedeschi a mezzo il pomeriggio. Attaccarono due volte con violenza le posizioni francesi tra Juniicourt e l'Aisne. Invano. Mentre le loro truppe innanzi a San Quintino riuscivano solo per breve ora a penetrare nelle posizioni ultimamente riconquistate dai francesi a Brimont, il forte che dominava la pianura di Reims, i russi che continuavano a partecipare alle operazioni offensive della Champagne, riuscivano al medesimo stesso a penetrare in un'opera fortificata.

Infine il terzo esercito francese, tra Prunay ed Auberive, obbedendo all'impulso del suo capo, il generale Pétain, ritornava in azione verso sera completando le operazioni di martedì con l'occupazione di certe alture da cui le artiglierie tedesche tonavano ancora. Innanzi a Moronvilliers tutto un massiccio con una serie di creste venne preso. Qua appunto erano puntati i cannoni pesanti tedeschi registrati nel bottino rivelato dal comunicato francese.

Il teatro d'azione, il colonnello Roussel lo afferma di nuovo, è destinato ad estendersi ancora. « In ogni caso il risultato strategico è già acquisito. I tedeschi sono costretti a continuare a mantenere la massa delle loro riserve su un terreno scelto e preparato dai loro avversari dopo avere rifiutato di affrontarli in battaglia sulla Somme ».

O. R.

Il giornale di Reims

Parigi, 19, mattino.

Le granate tedesche che bombardano di e notte Reims non impediscono ai pochi coraggiosi abitanti della città di trovare, tutte le mattine, il loro antico giornale, *L'Eclair de l'Est*, difatti, sebbene avesse annunziato la sottomissione, la dolorosa sospensione, ha trovato, tra la rovina generale, una cantina relativamente sicura ove trasportare il macchinario e continuare il suo glorioso ministero. Così che mentre Reims si sgretola ogni giorno più sotto la raffica inesausta, il giornale seguita ad assistere al tragico sfacelo, ad annotare, a descrivere, e ad effondere la parola della speranza, a temere alla fine della ribellione.

La pressione delle truppe britanniche nel settore di Lens

Londra, 19.

Un comunicato di Haig in data di ieri dice: Le nostre truppe hanno progredito durante la notte sulla riva sinistra della Scarpe, ad est di Fampoux, e si sono impadronite stamane di un nuovo settore della prima linea nemica, a sud-est di Loos. Abbiamo fatto alcuni prigionieri. Durante una spedizione di bombardamento effettuata la scorsa notte i nostri aviatori hanno bombardato un treno, due colonne in marcia, un trasporto con automobili, e un campo di trasporti nemici, infliggendo gravi perdite.

Gl'inglesi hanno catturato al nemico 230 cannoni

Londra, 19, sera.

Il *Daily News* ha dal fronte britannico: « Mercoledì il tempo ha continuato ad essere pessimo, una continua pioggia ha avvolto tutto di una fitta nebbia e ci ha tolto tutti i vantaggi che ci dà attualmente il dominio dell'aria. Abbiamo adesso un terreno elevato che domina il campo di battaglia ed un dominio dell'aria così completo come durante la battaglia della Somme. Gli apparecchi nemici traversano appena una dozzina di volte ogni giorno le nostre linee. Appena un aeroplano tedesco giunge sopra le nostre linee si affretta ad allontanarsi.

« Dal principio della battaglia di Arras abbiamo traversato 400 volte al giorno le linee tedesche, non con voli affrettati, ma con lunghe ricognizioni che ci hanno permesso di fare utili osservazioni e di prendere migliaia di fotografie. Inoltre abbiamo fatto lunghe e profonde incursioni al disopra del territorio tedesco. Ai nostri aviatori più che ad ogni altro siamo debitori dell'ampiezza dalla nostra vittoria, perchè le informazioni degli aviatori permettono di distruggere i cannoni del nemico e di demolire le sue posizioni. Ovunque lungo le posizioni tedesche di cui ci siamo impadroniti si vedono cannoni pesanti tedeschi demoliti dai nostri colpi diretti e mitragliatrici ridotte in pezzi. Tutto ciò è il risultato delle nostre osservazioni aeree.

« Abbiamo già catturato 230 cannoni. Al principio della battaglia il nemico aveva 600 cannoni sul fronte di attacco. Gli abbiamo dunque distrutto oltre un terzo dell'artiglieria. Gli altri cannoni erano più lontani dalle posizioni di cui ci siamo impadroniti. Fu impossibile al nemico di salvare molti cannoni nel terreno perduto, e nella maggior parte dei casi esso abbandonò anche le munizioni ».

Il "Daily Chronicle" invoca serie sanzioni per le devastazioni tedesche

Londra, 19, sera.

Il *Daily Chronicle*, commentando la politica tedesca di distruzione, di saccheggi e di rapina, si chiede come avverrà che la paura delle rappresaglie non arresti i tedeschi. Ciò si verifica perchè gli Alleati non hanno mai pubblicato una dichiarazione positiva, in cui le denunci i delitti che hanno intenzione di punire e le pene che si propongono di infliggere. La questione è urgente perchè le devastazioni tedesche in Picardia si estendono ora al distretto delle miniere di Lens e bisogna credere che i tedeschi faccian la stessa cosa nelle regioni di Lilla, di Roubaix, di Tourcoing che sono le più ricche della Francia, ed ai vasti distretti industriali belgi che sono i più ricchi dell'Europa. Il metodo della minaccia preferita dai governi Alleati isolatamente e del tutto inefficace e ne vediamo la migliore prova nella mozione votata il 31 marzo dal Senato francese ove che non impedì al nemico di devastare la regione di Lens. Le rappresaglie sono egualmente inopportune essendo inefficaci. Occorre, dunque, ricorrere ad una dichiarazione collettiva da parte degli Alleati che verrà preso nota di tutti i delitti tedeschi e che saranno applicate sanzioni.

Così la distruzione illegale di città e fabbriche degli alleati sarà punita con la distruzione due volte tanto di proprietà tedesche. Sarebbe questa la sola minaccia che basterebbe, si crede, ad arrestare i tedeschi.

Il comunicato russo

Pietrogrado, 19.

Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Sul fronte occidentale, a nord di Zboroff in Galizia, presso il villaggio di Volichkovke, la nostra artiglieria bombardò efficacemente una colonna di artiglieria nemica. Sul resto del fronte fuoco reciproco e grande attività di elementi in ricognizione. Sul fronte romeno, tentativi del nemico forte di tre compagnie per prendere l'offensiva nella regione ad est di Kolomitcheke sul Danubio, a nord-ovest di Braila, vennero respinti dai nostri fuochi di fucileria e di artiglieria. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricerche di esploratori. Sul fronte del Caucaso fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

Un comunicato ufficiale austriaco dice: *Fronte orientale:* Nella Galizia orientale, specialmente nel settore di Zboroff, l'attività combattiva fu più viva che durante gli scorsi giorni. Niente altro da segnalare.

Braila e Focsani incendiate dai tedeschi

Pietrogrado, 19.

Si ha da Jassy, che i tedeschi hanno incendiato Braila e Focsani. I circoli militari romeni considerano questo atto come un sintomo della prossima ritirata dei tedeschi.

(Ag. Stefani).

Ventotto navi inglesi silurate in una settimana

Londra, 19, mattino.

L'Ammiragliato annuncia: Nella settimana finita il 15 corrente 2329 navi entrarono nei porti del Regno Unito e 2331 ne uscirono; 19 navi superiori alle 1600 tonnellate e 9 al disotto furono affondate; 15 attaccate, senza successo; 12 battelli da pesca affondati.

(*Ag. Stefani*).

Posizione avanzata austriaca conquistata di sorpresa sul Carso

COMANDO SUPREMO, 19.

In Valle Lagarina nuovi efficaci tiri dei nostri maggiori calibri contro la stazione di Calliano provocarono vasti incendi che alimentati da forte vento hanno assunto proporzioni considerevoli. Sono segnalati piccoli scontri in Vallarsa, nella vallatta di Rio Freddo (Torrente Posina-Astico), nelle vicinanze del passo del Cavallo testata del But. Prendemmo qualche prigioniero.

Sulla fronte Giulia l'attività delle artiglierie fu anche ieri intensa nella zona di Gorizia. Sul Carso, col favore delle tenebre, nostri piccoli nuclei, attraversati i reticolati di una posizione avanzata nemica a nord di Castagnevizza, l'occuparono di sorpresa facendone prigionieri i difensori ed impadronendosi di armi e munizioni.

Una squadriglia aerea bombardò baraccamenti nemici nelle vicinanze di Chiapovano, Dorimberga e Comeno. I velivoli ritornarono tutti ai propri campi.

CADORNA.

La visita dell'imperatore Carlo a Trieste e sul Carso

(Dal nostro inviato speciale al fronte).

QUARTIER GENERALE, 18 aprile.

Si rilevano dal giornale *Fremdenblatt* di Vienna i particolari assai interessanti di una visita compiuta il giorno 10 corrente dall'Imperatore d'Austria al fronte del Carso e di Trieste. L'Imperatore — racconta il giornale — era accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore von Arz ed arrivò a Postoina (Adelberg) martedì mattina ricevuto dal generale Borovevic comandante dell'Armata e dal presidente provinciale della Carniola, Attems. Il corrispondente del giornale viennese che secondo quanto appare dal suo scritto doveva essere presente alla visita dell'Imperatore afferma che questa seconda gita di Carlo I al fronte italiano dimostra l'ammirazione di lui per i valorosi difensori che compiono atti ammirati da tutto il mondo. La visita a Trieste riuscì improvvisa; tale visita significa che l'Imperatore prende la città sotto la sua protezione promettendole un avvenire felice». E il giornalista prosegue facendo una minuta cronaca del viaggio imperiale.

In automobile Carlo I si diresse verso Opcina, accolto festosamente dalle misere popolazioni di quel settore; percorse quel tratto terreno carsico privo di risorse e di vegetazione, tra le baracche che sono state improvvisate per ospitare le truppe. La guerra ha modificato alquanto l'aspetto del paesaggio; dove prima non vi erano che pinghe deserte, ora, accanto agli alloggi dei soldati si trovano campi soggetti alla coltivazione. E frequentemente si vedono cartelli con questa scritta: « Campo coltivato dalla Divisione... ». Anche per l'acqua si presero importanti provvedimenti. Una grandiosa conduttura reca e distribuisce l'acqua bevibile a tutti i reparti di prima linea. E il corrispondente viennese ricorda a questo proposito come sull'inizio della guerra, nella regione carsica le truppe assiderate soffrissero in sete e accenno ai primi difensori del lago di Doberdò, che addirittura morivano di sete. Alle opere di costruzione assai difficili in tale zona per la povertà del suolo e la mancanza di ogni aiuto materiale, presero parte truppe di tappa, sezioni di lavoratori militari e persino la popolazione civile. Attraversando da Postoina ad Opcina questo singolare paesaggio di guerra, l'Imperatore ispezionò i Corpi di riserva e passò in rivista i battaglioni distribuendo le onorificenze e interrogando gli ufficiali e i soldati che recentemente furono insigniti di decorazioni. Fra questi gli fu presentato un ufficiale rimasto cento volte ferito. Molti tra i valorosi decorati dall'Imperatore recavano sull'uniforme parecchie striscie di panno color sangue, a significare il numero delle volte che erano stati feriti. Tra gli ufficiali coi quali si intrattenne l'Imperatore vi fu un'aspirante di riserva addetto a un reggimento di Schutzen, che si rese popolare fra i battaglioni del Carso per le « brillanti gesta compiute in danno degli italiani ».

Salito sulla terrazza di Opcina l'Imperatore contemplò il panorama di Trieste, la « città morta », e decise senz'altro di fare una rapida visita alla città. Vi giunse per la via carrozzabile che discende serpeggiando da Opcina a Trieste, e percorse le vie deserta della città, che appare veramente morta. Poi per il molo arrivò a Prosecco dove, fatta arrestare l'automobile, osservò il castello di Miramare, « tanto desiderato e preso di mira dagli italiani, e tuttavia non troppo gustato dagli aviatori ». Dall'altura di Prosecco entrando nella valle del Vippacco, l'Imperatore fece una « salt » alla sede di un grande Comando, dove si trattenne a pranzo. Fu notato che anche questo Comando non aveva trovato un luogo adatto per il suo alloggio, data la miseria e la scarsità degli edifici di quei dintorni, e aveva dovuto farsi costruire appositi baraccamenti. Il viaggio proseguì poi per la via che congiunge la valle di Chiappovano a quella del Vippacco, che un giorno era una angusta stradina di boscaioli ed ora invece è divenuta un ampio stradale automobilistico. « La natura reca qui dovunque — scrive il corrispondente, — la impronta della guerra. Le conche larghe e profonde sono adibite a tutti gli usi possibili di retrovia: lunghe filovie le percorrono, e sulle strade si vedono i binari di numerose ferrovie da campo. In ogni angolo che sia protetto dai tiri eventuali delle artiglierie italiane sorgono baracche per ospedali da campo e per ricovero di feriti. Carlo I si fermò presso tutti i Comandi assumendo informazioni e si intrattenne qua e là coi soldati che incontrava. Alla sera egli fece ritorno a Postoina, passando lungo una serie di alture ancora coperte di neve. Ricevette, prima di allontanarsi, il generale Borovevic, che gli fece un lungo rapporto, il capo di Stato Maggiore di Borovevic, comandante militare Martiny e il presidente conte Attems ».

G. CORVETTO.

Paleologo sostituirà temporaneamente Thomas

Parigi, 19, sera.

Il *Journal Officiel* pubblica oggi il decreto con cui si incarica il ministro della guerra Painlevé dell'*interim* del portafoglio armamento e fabbricazioni di guerra durante l'assenza di Thomas, partito come si sa per missioni lunghe ed importanti.

D. R.

Le pretese che si attribuiscono ai socialisti tedeschi

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 19, sera.

La *Corrispondenza*, agenzia accreditata in Vaticano, pubblica: « Come è noto in questi giorni hanno avuto luogo a Copenhagen conferenze fra rappresentanti delle due frazioni del partito socialista tedesco e rappresentanti del partito socialista russo. Scopo di tali conferenze era di trovare una base comune su cui poter propugnare la conclusione della pace. I socialisti tedeschi hanno enunciato i seguenti principi come base sulla quale essi sono disposti ad aprire nel Reichstag tedesco una agitazione per la pace: 1.o La Germania sgombra il Nord della Francia ma tiene l'Alsazia e la Lorena; 2.o Il Belgio ridiventa uno Stato indipendente ma senza diritto di mantenere un esercito; 3.o La Serbia, il Montenegro e le parti slave dell'Austria-Ungheria vengono riunite per formare una grande Serbia, ma vengono aggregate come terzo membro alla Monarchia austro-ungarica; 4.o Viene costituita una Polonia indipendente con unione della Galizia. La Polonia indipendente, che deve assumersi la parte di punto d'appoggio, non deve mantenere alcun esercito proprio; 5.o La Curlandia e zone occidentali dalle provincie baltiche russe devono essere cedute incondizionatamente alla Germania; 6.o Un'Armenia indipendente dovrà essere costituita con i territori della Russia ma sotto il protettorato della Turchia; 7.o La Romania viene costituita come era prima; solo dovrà cedere alla Turchia un'angusta striscia di costa sul Mar Nero; 8.o La Germania accetta la neutralizzazione dei Dardanelli sotto il protettorato della Turchia.

La nuova Russia di fronte agli Alleati

Il Governo riceve i delegati dei socialisti inglesi e francesi

Pietrogrado, 19, sera.

Il presidente del Consiglio, principe Lvoff, ed altri membri del Governo, hanno ricevuto i rappresentanti dei partiti socialisti francesi ed inglesi. Il rappresentante degli operai inglesi, Sanders, salutando il Governo provvisorio a nome degli operai inglesi e di tutta la popolazione democratica dell'Inghilterra, ha rilevato che questa è lieta di unirsi alla democrazia russa ed ha aggiunto che la vittoria della democrazia in Russia eliminerà d'ora in poi ogni eventualità di guerra. « Gli operai inglesi, ha detto Sanders, spargono il sangue e lavorano non per scopi di conquista e di asservimento, ma per gli ideali della libertà e della democrazia. Siamo lieti che in questa lotta la democrazia inglese procede fianco a fianco con le democrazie alleate ».

Il rappresentante socialista francese Koutet, ha detto tra l'altro: « I democratici francesi si rendevano conto che un'alleanza franco-russa era necessaria per l'equilibrio europeo, nondimeno tale alleanza poteva difficilmente essere cordiale fintantochè la Russia era sottoposta al dispotismo. Anche allora però noi cercavamo di unirci al popolo russo soggiogato dallo czarismo ora rovesciato. In questa guerra mondiale il solo entusiasmo non basta, ma esso deve essere completato dalla solidarietà morale e dall'unità degli scopi. La Francia è democratica; alleata alla Russia libera è democratica, latterà energicamente sino alla fine, fino alla vittoria sul militarismo, per la libertà di tutti i popoli e per l'abolizione della guerra sopra la terra ».

Le assicurazioni di Miliukoff

In nome del Governo provvisorio il ministro degli Affari Esteri, Miliukoff, salutando gli ospiti francesi ed inglesi ha detto: « Poco tempo è trascorso dalla nostra visita in Inghilterra ed in Francia, ove discutemmo con voi le questioni della guerra. Sentivamo allora che voi avevate fiducia in noi perchè ci conoscevate personalmente; sentiamo nondimeno che la vostra fiducia era turbata dalla diffidenza verso le forze oscure dello czarismo. Attualmente tutto è cambiato; i nostri voti comuni sono realizzati: all'unione della democrazia dell'Europa si aggiunge una nuova forza, cioè la Russia libera. Noi comprendiamo come al momento della rivoluzione e dello sconvolgimento dell'antico regime in Russia, voi abbiate potuto concepire il timore che noi, vostri alleati, perdessimo la forza di resistenza. Così vi siamo particolarmente riconoscenti del vostro arrivo e della vostra dichiarazione che l'opera di rivolgimento che attraversa la Russia non vi inspira alcun timore. Di ritorno nella vostra patria, vi prego di assicurare che la Russia libera è divenuta doppiamente più forte, mercè la democratizzazione di tutte le sue istituzioni; e di dire che essa resisterà a qualsiasi rovescio che la guerra implichi, e che, malgrado la rivoluzione, noi tendiamo verso lo stesso scopo principale che la guerra impone. Possiamo dire che il Governo provvisorio tenderà con la maggiore intensità all'annientamento del militarismo tedesco, perchè il nostro ideale consiste nell'eliminare nell'avvenire ogni possibilità di guerra. Il nostro attuale problema sta nell'organizzare le forze della difesa, scosse dalla rivoluzione. Noi andremo incontro al nemico con forza raddoppiata, convinti della prossima vittoria ».

Kerensky parla in nome dei socialisti russi

Dopo il discorso di Miliukoff, che è stato accolto con entusiasmo dai membri delle delegazioni, il ministro della giustizia Kerensky prendendo la parola ha detto: « Il saluto in nome della democrazia e dei socialisti russi. Sono il solo del Gabinetto in cui opinione non coincida sempre con l'opinione della maggioranza. Finora il Governo autocratico parlò in nome del popolo russo. In quest'epoca le democrazia russa fu costretta a tacere, ma nell'interno del paese noi lottammo, esigendo l'immediato rovesciamento dello czarismo. Voi dovete sapere che è la democrazia russa, che attualmente è padrona della terra russa. Noi abbiamo deciso di mettere fine per sempre nel nostro Paese a tutti i tentativi di imperialismo e di usurpazione, perchè non vogliamo l'asservimento di nessuno e serbiamo le idee della libertà, eguaglianza e fratellanza di tutti i popoli. L'entusiasmo che anima la democrazia russa deriva dalla coscienza che il sogno della fratellanza dei popoli di tutto il mondo è prossimo alla sua attuazione. Le democrazie del mondo comprenderanno che non potrebbe più esistere ostilità fra di loro. I democratici russi si manterranno fino alla fine sulle posizioni proclamate nella dichiarazione del Governo provvisorio e del Consiglio dei delegati operai e militari. Non ammetteremo il ritorno dell'antico scopo usurpatore della guerra. Vi preghiamo di comunicare i veri sentimenti del popolo russo ai vostri Governi ed agli operai francesi ed inglesi ».

Il discorso di Kerensky fu caldamente applaudito.

La stampa contro la proposta di pace

La stampa considera le note ufficiose della Germania e dell'Austria-Ungheria circa la possibilità di conciliare i loro scopi di guerra con quelli della Russia come una bassa manovra ed una perfida ipocrisia. Il « Retch » ricorda che il Governo provvisorio non ha alcuno scopo di conquista, ma piena ed intera solidarietà con le idee sostenute dai rappresentanti dei paesi dell'Intesa, Asquith, Briand e Grey. Da questa dichiarazione il nemico dedusse precipitosamente il desiderio della Russia di una pace separata, con note apparse più abili dei proclami lanciati nelle trincee russe invitando i contadini a ritornare ai villaggi per dividere le terre dei proprietari. Tali note ufficiose non avranno alcun successo, costituendo un ingenuo tentativo di gettare la discordia fra la Russia ed i suoi Alleati. Il « Retch » rileva la mostruosa ipocrisia con la quale l'Austria-Ungheria dichiara di proporsi lo scopo di dare ai popoli la facoltà di regolare i propri destini, che è l'intento della guerra proclamato dal Governo provvisorio russo. I nemici cercano di evitare ogni indicazione concreta, poichè si astennero dal dare una risposta precisa all'appello del presidente Wilson. Il popolo russo sa perchè esso continua nella lotta mortale. Esso rispetta l'obbligo che deriva dall'alleanza e non intende di rinunciare ai suoi diritti. Il « Den » scrive: « I comunicati nemici cercano di sviare la opinione pubblica, rimanendo muti circa le loro mire di annessione. Senza dubbio le note nemiche sono meno aggressive della proposta di pace dello scorso anno; però, pur dimostrando una diminuzione del loro appetiti di conquista, i nemici non offrono alcuna garanzia per l'avvenire. Il popolo russo non ha bisogno di consolazioni per quanto riguarda le operazioni sullo Stochod, poichè il paese non desidera di rinforzare la propria libertà col concorso della baionette tedesche. Noi sapremo riparare noi stessi allo scacco dello Stochod, ed i popoli coinvolti nella lotta sapranno far ritornare alla ragione gli scervellati paladini dell'imperialismo ».

La condotta di Lenine stigmatizzata dai fogli russi

Commentando il ritorno in Russia dell'emigrato politico Lenine, che il Governo di Berlino autorizzò a questo scopo ad attraversare con ogni possibile facilitazione la Germania, i giornali criticano amaramente le sue dichiarazioni relative alla pace ed alla rivoluzione russa. La *Russkaja Volia* rileva che il discorso di Lenine, appena rientrato in patria, per raccomandare al Governo provvisorio di sollecitare la pace con la Germania, ha profondamente rivoltato tutti coloro ai quali è caro l'avvenire della Russia. « Ascoltando Lenine, — dice il giornale, — abbiamo compreso la premura con la quale le autorità germaniche consentirono al passaggio pel territorio tedesco a quest'uomo ed ai suoi compagni che il Governo di Guglielmo II considera come colonna di pace molto utile per gli interessi della Germania ». La *Russkaja Volia* dichiara che non vede gran differenza tra Lenine e l'ex-primo ministro Sturmer, poichè entrambi cercarono di imporre ad ogni costo alla Russia una pace vergognosa e svantaggiosa. Il giornale termina dicendo che se la politica di Lenine e dei suoi partigiani fosse attuata, non potrebbe avere che una sola conseguenza, e cioè la disfatta della Russia, la rottura con gli alleati, il trionfo definitivo di Guglielmo II, la trasformazione della Russia in una colonia tedesca. Il *Retch* domanda pure a Lenine ed ai suoi compagni, perchè, prima di traversare la Germania, non riflettevano alla ovvia e poco naturale ed al Governo tedesco che consentì così facilmente il passaggio nel suo territorio a cittadini di paese ostile. Ciò prova — dice il giornale — quanto questi signori siano estranei all'interesse della loro patria e quanto siano indifferenti ai fiotti di sangue che il loro popolo versa. E Sappia Lenine — termina il *Retch* — che giornalmente la via verso il cuore e la coscienza della nazione russa è passata per

la Germania». La *Vetcherne Vremia* constata che i socialisti di tutto il mondo tedesco sono soddisfatti (e si capisce il perchè) dell'attitudine e dei discorsi di Lenine ai suoi accoliti e del loro viaggio di trionfo attraverso la Germania. «Ecco — dice il giornale — un uomo, che profitta della posizione dei due più grandi malfattori del mondo, Guglielmo II ed Hindenburg, non potrà guadagnarsi le simpatie del popolo russo nè farlo associare alle sue idee». La *Novoje Vremia* scrive: «Il popolo russo non comprenderà mai la psicologia di Lenine e dei suoi amici, che è evidentemente la stessa di Guglielmo II e di Hindenburg». Il giornale considera perfino inutile di commentare il ritorno in Russia di quest'uomo, perchè le premure del Governo tedesco a suo riguardo costituiscono una prova indubbia che il suo rimpatrio è un fatto gradito agli uomini politici tedeschi».

Anche gli ostruzionisti del Senato americano votano il prestito

Dispaccio speciale della Stampa

Parigi, 19, sera.

Quantunque attesa da parecchie settimane, la notizia che la Germania aveva compiuto il primo atto di ostilità facendo attaccare da un suo sottomarino la torpediniera americana «Smith», a circa 35 miglia da Sandy Hook, ha prodotto, telegrafano al «Petit Parisien», una viva emozione sulle altre rive dell'Atlantico. «Mi trovavo al Senato ove si discuteva senza una opposizione ancora apprezzabile, il bilancio della guerra, quando la notizia giunse. Immediatamente, l'emiciclo si vuotò, ed i senatori affluirono nei corridoi ove si impegnarono conversazioni animate. Il risultato fu che la discussione del bilancio si trovò singolarmente semplificata e la sera stessa, dopo una seduta di sette ore, il progetto per l'emissione di 7 miliardi di franchi veniva approvato all'unanimità di 81 votanti. Il significato e la portata del voto vennero messe in luce dal presidente della Commissione delle finanze, Simmons. Il quale spiegò che l'adozione delle misure finanziarie proposte, è l'atto più importante che gli Stati Uniti possano fare al momento attuale. Il senatore indi dichiarò: «Lunghi e duri mesi trascorreranno prima che possiamo fornire un serio aiuto sui campi di battaglia. In nome dell'America, in nome del patriottismo, della libertà e della democrazia, diamo dunque l'aiuto che possiamo prestare ora, diamo questo aiuto senza esitare, con spirito di uomini penetrati dalla eccellenza della causa che combattono. Al Kaiser tedesco, al popolo tedesco, a tutti quelli infendati alla Germania i quali credono che siamo ossessionati dall'appetito delle ricchezze e che la canerena della cupidigia rode l'animo del popolo americano, diamo questa risposta». I senatori La Follette, Stone, Gronna, Norris, Vardoman, Jones, Kirby e Commins, cioè otto dei dodici ostinati ostruzionisti votarono anche essi in favore. Tre altri non sono più senatori, e Lane era assente per malattia. Venne lasciata a discrezione del ministro delle Finanze, Mac Adoo, di fissare l'epoca dell'emissione. Il voto della Camera dei rappresentanti, atteso per oggi, sarà verosimilmente eguale a quello del Senato e Wilson potrà allora firmare il decreto per l'emissione.

Il senatore Sherman ha presentata una mozione tendente a stabilire l'accordo tra gli Stati Uniti e gli alleati, di non concludere pace separata colla Germania. Un'altra mozione venne presentata dal senatore Pindexter, allo scopo di autorizzare la nomina di commissari in Inghilterra, Francia, Italia e Russia, per la cooperazione internazionale per la durata della guerra. Le due mozioni furono rinviate innanzi alla Commissione degli esteri. Secondo un corrispondente della «Radio», in previsione del caso in cui il sistema di coscrizione per selezione, chiesto da Wilson, non fosse adottato, il presidente ha deciso di convocare ad una conferenza i «leader» del Congresso. Una misura transazionale è considerata come possibile se gli arruolamenti volontari non dessero entro i novanta giorni i risultati attesi. Questa misura consisterebbe nella chiamata di mezzo milione o di un milione di volontari parallelamente ad un sistema di coscrizione, le cui esigenze potrebbero in tal guisa venire ridotte.

D. R.

In America non si crede ad una pace separata tra la Russia e gli imperi centrali

Washington, 19.

Il Governo ha ricevuto l'assicurazione che nelle condizioni attuali è inconcepibile che il Governo provvisorio russo possa accettare l'apertura dei deputati socialisti austro-tedeschi proponenti di trattare una pace separata. Lungi dall'avere intenzioni di concludere una qualsiasi pace sulla base delle forme di Governo esistenti in Germania ed in Austria, i socialisti russi avanzati desiderano di portare in questi due paesi le loro idee di democratizzazione in seguito all'appello dei socialisti austriaci e tedeschi, e di chiedere loro d'insorgere contro i due imperi autocratici.

In seguito all'appello di numerosi ingegneri russi e di Wilson, saranno inviati in Russia tecnici e 500 ferrovieri americani per procedere alla riorganizzazione delle linee russe. La Commissione militare del Senato approvò con dieci voti contro sette il «bill» per l'esercito, compreso il sistema della coscrizione. La Commissione militare della Camera approvò con dodici voti contro otto un esperimento preventivo del sistema di arruolamenti volontari. Wilson conferì in Campidoglio con diversi capigruppo e dichiarò che non accetterà nessuna transazione avendo i tecnici militari dichiarato che la coscrizione è il solo mezzo per ottenere un potente esercito.

(Ag. Stefani).

La Nota spagnuola alla Germania

Parigi, 19, sera.

I giornali hanno da Madrid: Il ministro degli Esteri Gimeno dichiarò che la Nota spagnuola sarà consegnata oggi al Governo tedesco.

Gli echi al Parlamento inglese dell'intervento degli Stati Uniti

Londra, 19, mattino.

Alla Camera dei lordi si è discussa una mozione analoga a quella della Camera dei Comuni, con la quale si acclama all'entrata in guerra degli Stati Uniti a fianco degli alleati. Lord Curzon dichiara che «l'entrata in guerra degli Stati Uniti non è causata dal pericolo di una minaccia contro gli interessi e più particolarmente contro i diritti, le libertà, e l'onore di una nazione qualsiasi, ma essa si verifica per la difesa dei diritti della stessa umanità. Sono le libertà del mondo intero che vengono minacciate, è la sorte della civiltà che si trova in giuoco, e l'intervento nord-americano è un grande avvenimento nella storia morale della razza umana, perchè determina il carattere della lotta. Gli Stati Uniti non si riposeranno prima che la pace mondiale sia stata stabilita sopra una salda base. E' confortante per tutti gli inglesi vedere le due grandi comunità di lingua inglese impegnate in questa storica lotta».

Lord Bryce dichiara: «Noi riconosciamo nell'azione del popolo americano la sua devozione allo stesso ideale e alla stessa lealtà, alle tradizioni che datano dal nostro passato, e vediamo nel loro amore per questo ideale il più sicuro vincolo che ci unisce ad un popolo del nostro stesso sangue».

La mozione è poi approvata all'unanimità.

Terminando il suo discorso alla Camera dei Comuni, Bonar Law ha detto: «Lessi giorni sono un estratto assai caratteristico di un giornale tedesco. Vi si diceva che gli Stati Uniti partivano in guerra per nulla. Ciò è esatto: gli Stati Uniti, come l'impero britannico, posso affermarlo, sono animati non dalla sete di conquista, non dal desiderio di espansioni territoriali, non da egoismo. Gli scopi ideali così nobilmente esposti nei discorsi di Wilson, sono pure i nostri e il popolo nord-americano, come ne facemmo noi stessi l'esperienza prima di esso, trova oggi che per giungere a questi scopi il solo mezzo è quello di combattere (applausi). Ho l'onore di proporvi di votare l'ordine del giorno».

Asquith, appoggiando la mozione, tra l'altro ha detto: «Non è, come ha dichiarato Bonar Law, una speranza di guadagni materiali o di ingrandimenti territoriali, e non è neppure un punto d'onore che ha indotto, come avvenne una volta, le Nazioni come gli individui a scendere nell'arena; non è nulla di tutto ciò, ma è la pressione crescente della loro coscienza e della voce dell'umanità (*applausi*) che assumeva sempre maggior forza di mano in mano che il carattere reale dello scopo e dei metodi dei tedeschi si rivelava dinanzi agli occhi del mondo intero. E' questa forza morale quella sola forza che ha fatto comprendere alla grande democrazia d'oltre mare che essa doveva scegliere la sua via e prendere una di quelle grandi decisioni che rimangono memorande nella vita degli uomini e delle nazioni e che determinano o bene o male il loro avvenire. Gli Stati Uniti hanno compreso che l'avvenire delle democrazie e di ogni Governo civile era in pericolo; e, di fronte a tale situazione, hanno considerato che il loro isolamento sarebbe stato non soltanto un errore ma un delitto. Tenersi in disparte con le braccia incrociate quando si posseggono i mezzi di intervenire, non è più essere un semplice spettatore ma un complice (*applausi*).

«Noi non abbiamo mai dubitato che, quando l'ora decisiva fosse suonata, gli Stati Uniti avrebbero fatto udire la loro voce forte e si sarebbero consacrati senza esitazione, senza riserva, con tutto il loro cuore con tutta la loro forza alla più grande delle cause, verso la quale noi, stimolati e confortati da questa nuova fratellanza di armi, affermiamo ancora la nostra piena devozione».

Dillon, a nome dei nazionalisti irlandesi, si unisce di tutto cuore alle espressioni di benvenuto rivolte all'America. Rileva che la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra è di un significato elevatissimo per l'umanità. «Quando la bandiera degli Stati Uniti — soggiunge l'oratore — sventolerà, ogni uomo che abbia sangue irlandese nelle vene sarà un partigiano fedele del Presidente; e quando suonerà l'appello per la battaglia, gli irlandesi vi risponderanno (applausi), e supereranno coi loro numero, comparativamente alla loro popolazione, i soldati della Repubblica nord-americana appartenenti ad ogni altra razza. La presenza degli Stati Uniti alla conferenza della pace costituisce una garanzia per la libertà. Gli irlandesi sanno di avere nel Presidente qualcuno che libererà l'Irlanda».

Wardle, a nome del partito operaio, si felicita senza riserva dell'entrata degli Stati Uniti nella guerra. «L'isolamento di una nazione qualsiasi è ora impossibile. Se la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra vuol dire stabilire la linea di condotta futura delle nazioni incaricate di mantenere la pace nel mondo, nessuno dei sacrifici fatti o da fare sarà troppo elevato. La nazione nord-americana ha intravisto un pericolo reale. Alcuni hanno forse pensato che gli Stati Uniti tardavano a decidersi; ma tutto il mondo ebbe già la coscienza, fin dal principio della guerra, che gli Stati Uniti erano col cuore e con l'anima dalla parte degli alleati» (applausi).

King, chiese quale sia la posizione degli Stati Uniti nella guerra, e domandò se essi aderirono al patto di Londra. Il sottosegretario di Stato agli esteri rispose che la posizione degli Stati Uniti è perfettamente definita dalle replicate dichiarazioni di Wilson, e rispose negativamente all'ultima parte dell'interrogazione.

La mozione viene approvata.

La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura con 293 voti, contro 42, il progetto che proroga l'attuale legislatura.

E' stato definitivamente deciso che non appena ritornato Lloyd George vi sarà una sessione segreta alla Camera dei Comuni per discutere parecchie questioni, specialmente la riserva dell'aviazione e le minaccie dei sottomarini.

(Stefani).

I superstiti del *Tomson*

Madrid, 19, sera.

Mandano da Bilbao che i superstiti del piroscafo «Tomson» sono giunti colà provenienti da La Rochelle.

Un banchetto a Londra ai delegati giapponesi inviati a Roma

Londra, 19, mattino.

La Camera di Commercio ha offerto una colazione ai delegati giapponesi che si recano alla conferenza parlamentare di Roma.

Il ministro del blocco, Lord Robert Cecil, rivolgendo parole di saluto ai delegati, ha detto che l'alleanza anglo-giapponese è rimasta durante la guerra ciò che era durante la pace, ed ha subito ancora più felicemente la prova della guerra. La Gran Bretagna apprezza altamente l'aiuto che il Giappone ha dato e continua a dare durante la guerra. Accennando alle questioni commerciali, Lord Cecil ha detto che la concorrenza commerciale non dovrebbe mai fare nascere ostilità, come il caso della Germania, e non costituire un elemento di azione delle forze armate di un paese.

E' questo uno degli aspetti dell'eresia, sul quale si basa la condotta dei nostri nemici. L'alleanza che riunisce oggi la maggior parte delle forze universali ha il compito di estirpare tale eresia e di rimettere il mondo sulla via del buon senso.

L'ambasciatore del Giappone, rispondendo, ha detto: La conferenza di Roma ha una utilità manifesta. Essa proverà al mondo ed a tutto intero la completa solidarietà degli alleati nel commercio come nella guerra, e renderà i più grandi servigi relativamente alla unificazione della legislazione futura degli alleati per i commerci dopo la guerra. Può darsi che la guerra attuale sia seguita da una guerra commerciale e che le Potenze Centrali si mostrino così poco scrupolose e così ostili come per il passato. E' urgente mettersi in guardia contro tali eventualità. (*Applausi*).

Il Giappone entrando in guerra è stato ben deciso ad agire in conformità della lettera e dello spirito dell'alleanza, e di più esso ha cooperato dal punto di vista navale e con altri mezzi che devono rimanere segreti al pubblico per la causa comune.

Terminando l'ambasciatore ha detto: La potenza della Germania è scomparsa dall'Estremo Oriente e dal Pacifico. E' arrivato il giorno in cui essa avrà dovunque la stessa sorte.

L'ambasciatore ha felicitato la Gran Bretagna per la serie delle magnifiche vittorie riportate dal brillante esercito inglese ed ha espresso la sua fiducia che esse siano precorritrici di vittorie ancora più grandi e della realizzazione definitiva dei nobili scopi, cui gli alleati tendono con uno sforzo comune.

Una proposta tedesca all'Argentina riguardante la navigazione

Parigi, 19, mattino.

I giornali hanno da Buenos Aires: Il ministro di Germania avrebbe fatto sapere al Governo argentino che sarebbe possibile, sotto certe condizioni, assicurare che in avvenire nessuna nave argentina venga attaccata dai tedeschi. Il ministro di Germania ha ritirato la protesta relativa alle manifestazioni ostili contro la Germania.

Von Bissing è morto

Basilea, 19, mattino.

Si ha da Bruxelles, in data 18: Stasera, alle 8,30, è morto il governatore generale tedesco von Bissing. (*Ag. Stefani*).

Il massimo degli animali in Inghilterra Altri dolci proibiti

Londra, 19, mattino.

Il Ministero della guerra ha ordinato il censimento dei cavalli, dei muli, dei montoni, dei porci e delle macchine agricole.

Un'ordinanza del controllore dei viveri proibisce la fabbricazione e la vendita di altri dolci e dei biscotti, anche nei caffè.

In Ungheria si crede la pace ancora lontana

Zurigo, 19, mattino

L'ufficioso *Pester Lloyd*, evidentemente ispirato da Vienna, discorrendo sulla situazione politica momentanea, viene alla conclusione che non devesi ritenere un troppo rapido sviluppo della politica di pace ma armarsi di pazienza. Di qualsiasi di pace gli uomini politici russi non hanno ancor detto nulla, nemmeno una parola, e neppure gli operai e i soldati nell'ultimo Congresso ne avrebbero fatto un appello speciale. Da un semplice desiderio di pace sino ad accettare la proposta di una conferenza, ci corre un grado assai vasto di via che può prolungarsi di molto, per cui possono trascorrere mesi prima che si venga a qualcosa di concreto. Ci è dove quindi ancora lontani dalla supposizione che già in un tempo prossimo potranno aver luogo dei Convegni tra i rappresentanti delle Potenze centrali e della Russia.

Maria Rygier ricevuta dall'on. Boselli I lavoratori dello Stato ed il 1° Maggio

Roma, 19, mattino

L'on. Boselli ha ricevuto la segretaria della Camera del lavoro di Roma, Maria Rygier e il vicesegretario della Federazione lavoratori dello Stato, Vincenzo Baria, il quale ultimo ha presentato al presidente del Consiglio le rimostranze riportate in un ordine del giorno votato dal personale operaio dipendente dallo Stato per la indennità caro viveri. L'on. Boselli accolse con benevolenza l'esposizione dei bisogni e le aspirazioni di quelle numerose categorie di lavoratori e manifestò tutta la sua simpatia per le loro giuste rivendicazioni, dichiarando che insisterà vivamente presso il Ministero del tesoro perchè sorti d'urgenza i fondi necessari per dar soddisfazione ai lagnanze delle Stato «non essendo ammissibile — sono le testuali parole del presidente del Consiglio — che il Governo concedesse privilegi miglioramenti economici ai propri impiegati e ai lavoratori a favore degli impiegati privati costringa i commercianti a concedere ai loro dipendenti l'indennità caro-viveri se prima non avrà provveduto a lenire il disagio in cui si trovano gli operai dello Stato».

Il Baria, avendo accennato all'opportunità di assicurare ai lavoratori dello Stato la libertà di festeggiare il 1° di maggio con la sospensione del lavoro, l'on. Boselli dispose che nulla era favorevole a tale concessione e consigliò il segretario della Federazione a fare qualche passo presso i varii Ministeri per ottenere un tale disposizioni in proposito.

La Commissione si è così quindi dall'on. Boselli, raggiunto di voler interporre i suoi buoni uffici presso i Ministeri della guerra e marina affinchè diano ordini per la chiusura nella giornata del 1° maggio degli stabilimenti e delle officine alle loro dipendenze. Con ciascuno ha promesso tutto il suo interessamento nella questione.

Lo sviluppo dei servizi postali e telegrafici nel discorso del ministro Fera a Firenze

L'inaugurazione del nuovo palazzo delle Poste

Firenze, 19, sera.

Stamane ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, alla presenza del ministro on. Fera e del sottosegretario di Stato on. Cesare Rossi. Erano intervenuti il sindaco, il prefetto, senatori, deputati, il comandante del Corpo d'armata, generale Briccola, il generale Ghirelli, per il presidio, il presidente della Deputazione provinciale, l'intendente di finanza, i direttori degli uffici postali, telegrafici e telefonici, l'on. Giorgio Nicolini, presidente della Camera di commercio, moltissimi assessori e consiglieri comunali e provinciali, moltissimi sindaci, rappresentanti dei Comuni della provincia, deputati provinciali, gran parte degli impiegati postali, telegrafici e telefonici, altre Autorità e numerosissima folla, tra cui moltissime signore. Dopo le presentazioni delle Autorità al ministro Fera, questi si recò, col sottosegretario di Stato on. Rossi e colle Autorità, nel salone che servirà per gli apparati telefonici, ove il ministro e le Autorità presero posto in apposite poltrone. Subito prese la parola il sindaco, cavaliere Nacci, il quale lesse le adesioni del presidente del Consiglio, on. Boselli, e del ministro degli esteri, on. Sonnino, indi pronunciò un applaudito discorso.

Sorse quindi, salutato da una calda ovazione, l'on. ministro Fera, che pronunciò un discorso, che, frequentemente interrotto da applausi, ha alla fine suscitato prolungate e vivissime acclamazioni. Tutte le Autorità hanno telefitato l'oratore. Le Autorità si sono recate quindi a visitare diversi uffici che funzioneranno nel palazzo, e il ministro ha avuto parola vive parole di elogio e di congratulazione per ciascuno degli ideatori. Il sindaco ha offerto al ministro e a tutte le Autorità una importante pubblicazione sul palazzo delle Poste testè inaugurato.

Ecco il sunto del discorso dell'on. ministro Fera. Egli ha iniziato il suo dire salutando Firenze in nome del presidente del Consiglio, di cui legge un caloroso telegramma. Ringrazia poi il Municipio e il sindaco dell'alto onore fattogli chiamandolo a presiedere la cerimonia inaugurale per il nuovo palazzo, degno della classica architettura del Rinascimento. A questo proposito il ministro legge un brano di Leon Battista Alberti nel quale, magnificando la potenza e la suggestione dell'arte e della bellezza, dice che questa sola «imostrerà grazia dagli uomini ingiusti e che un lavoro per nessuna cosa fu giammai più sicuro dalle ingiurie dei nemici, quanto per la dignità e vanusta della sua bellezza». «A più di quattro secoli di distanza — esclama il ministro — queste alte parole hanno valore di crudele ironia per quanto avvenne di recente in Francia per la cattedrale di Reims ed in Italia per il soffitto del Tiepolo nella chiesa degli Scalzi in Venezia; ma essi segnano soprattutto la profonda differenza della nostra coscienza civile da quelle anteriori: quel che è serenità, limpidezza ed umanità nella prima, è torbida rabbia, fortunosa passione di dominio nell'altra».

Il ministro passa ad addentrarsi in un esame minuto dello sviluppo dei servizi. Salgono ora a cinque miliardi le corrispondenze scambiate fra i vari uffici, a più di ottanta milioni le corrispondenze raccomandate ed assicurate, a più di 156 milioni i telegrammi spediti. Con l'accrescersi dei servizi si accrescono anche gli introiti relativi. La sola posta ha dato nell'ultimo esercizio finanziario 162 milioni di entrata, cifra mai prima raggiunta e che segna uno sbalzo di ben 42 milioni sull'esercizio precedente, non dovuti, come si potrebbe pensare, ai recenti ritocchi alle tariffe, ma alla ripresa delle industrie e del commercio oltre che al più attivo scambio di corrispondenze fra il paese e l'esercito mobilitato.

Una parola il ministro ha anche per un altro importantissimo servizio nostro: quello cioè dei pacchi e denaro, che costituisce uno dei lati più interessanti dell'amministrazione delle poste, la quale diviene per esso depositaria di somme colossali, che le impongono anche le caratteristiche di una grande Banca di Stato. Soltanto ora a 36 milioni i vaglia emessi in un anno, per l'importo di circa cinque miliardi di lire; sono sei milioni i libretti dei risparmi oggi in circolazione, per la somma di due miliardi e più di depositi. I depositi del risparmio, ad esempio, dopo una prima e non grave depressione subita allo scoppio del grave conflitto europeo, rimasero dal luglio 1915 il loro cammino ascensionale, senza che niente più riuscisse a turbarli.

Ma ciò che sarebbe per sempre la gloria della nostra amministrazione postelegrafica, è l'organizzazione che essa ha dato ai servizi in zona di guerra, e che è riuscita, malgrado difficoltà asprissime ad ignote ai più in modello del genere il suo regolare funzionamento e stato fedele reggia alle disposizioni sibrate, le quali, come l'inghilterra e la Francia hanno voluto esaminato e studiato a fondo, inviando delle loro rappresentanze in Italia. La lettera concentrata e folta ne viene entro le ventiquattro ore successive consegnata all'ufficio destinatario, in qualsiasi punto della fronte esso si trovi; nello stesso modo la lettera concentrata a Treviso è nella ventiquattro ore successive consegnata all'ufficio destinatario della fronte, genere arrivato verso qualsiasi ufficio del territorio nazionale. Nè si tenga che questo movimento di corrispondenze sia una cosa di limitata importanza. Sono, in media un milione al giorno le lettere e cartoline che dal concentramento di Belluno giungono per la fronte sono oltre un milione due milioni al giorno le lettere e le cartoline al concentramento di Treviso giungono alla fronte, oppure agli uffici interni del Regno.

Il ministro parla anche con entusiasmo delle prove di valore, di lealtà, di spirito di sacrificio e di generosità date dal personale postelegrafico, sia militare che civile, sia nel campo di battaglia che nei servizi civili e nelle opere cattoliche e dolore con una viva commozione a Firenze che commemora in quest'ora e in questa sede la nostra Italia, avanzando all'avvenire della patria, al suo trionfo nella guerra, alla sua gloria nella pace.

La morte del senatore Marinuzzi

Palermo, 19, mattino.

E' morto il senatore avvocato Antonio Marinuzzi.

Lo stato allarmante di Sarah Bernhardt

Dispaccio speciale della Stampa

Parigi, 19, sera

Il *Matin* riceve da New York che lo stato di salute di Sarah Bernhardt continua a destare le più serie preoccupazioni. Colpita dal male di Bright, la celebre tragica dovette subire un'operazione urgentissima. Il bollettino dice che l'operazione riuscì benissimo, ma le condizioni dell'inferma perdurano gravissime.

D. R.

CEROTTO BERTELLI contro DOLORI di RENI e di PETTO e REUMATISMI in genere
A. BERTELLI & C. - Milano

USCIO

È aperta la Colonia della Salute per la Cara Arnaldi. Località salubertima, incantevole, tra boschi. Vista del mare, clima dolcissimo. Staz. Recco, automobile propria Recco-Uscio, Posta, telegr., telef., in Colonia.
Programmi e consigli gratuiti scrivendo alla Direz. in *Genova, Piazza di Francia*, 1.

Banca Italiana di Sconto
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALCOOL
Telegrammi, Voss: DISTILLERIES
27 William St., NEW-YORK U.S.A.

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 piano nobile — Visite ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 festivi - 10-11 festivi

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole Commerciale 9
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A pezzi convenientissimi cedonsi numerosi O... verde maschio, scarlatto, nero allo stato in pasta; tutti prodotti originali garantiti. — Chiedere campioni o prospettura corso P... Torino. 27970

A Vendo lenzuola mezzogreen 9/10 e 10/10. — Scrivere cassetta 60 Unione Pubblicità, Torino. c 6282

A SPEDITORI specialisti per gas per 30-100 Hamsa con motore a ore (cessi esteri pronti. — Via Toledo Serranetta, corso Napoli, 28. c 28015

A TTENTANTI, time, cronometri disponibili a buon prezzo. — Patto, via Saluzzo, 17. c 6251

AVVISO d'asta pubblica. Alle ore 10 del giorno 25 aprile 1917, nello Studio del notaio cav. uff. Giuseppe Cadillo, via Ottavio Revel, 1, piano primo, in Torino, nella casa di proprietà del Cavaliere degli Antoniani, in Torino via Ardeti, 22, via Cagliari, 20, e via Giovanni Pepoli, 21, presso la offerta di L. 250.000. Condizioni e documenti della proprietà visibili nello Studio del notaio Cadillo. c 28017

CERCANSI capitali occasione per copertura cessa di quinti netti quadrati magazzini. — Inviare offerta distinta cassetta 60 A. Unione Pubblicità, Torino. U 6281 T

COMPRESSORE ammoniaca 35 mila frigorie vendo subito. — Marasso, Mongiuerra, 21, Torino. 28016

FUSELLATRICI per cuoio pronte. — Fratelli Bossi, via Casale, N. 7, Milano. 6000 M

IMPIANTO luce elettrica gratis impresa dimostrativo calcolatima somma eseguire altre installazioni. — Bertoldi, Pavia. 28109

LEGNA forte scopre di Amministrazione. — Offerte Ufficio Commissione Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto Pubblicità, Torino. 28014

MOFETTA usata forti portate cercasi. — Scrivere cassetta 60 M. Unione Pubblicità, Torino. c 6280

MORETTI per imballaggio, bauchi, attrezzi per falegnameria acquistansi. — Vassalli Eandi, 22 primo piano. 28001

TRASFORMATORE 120-30 volts 8,75 k.v.a. vendesi. — Presso Ditta Pallavicini Galleria Nazionale. 28108

VIOLINA elettrica sedicinora, repertorio musica, cuscio 12.000, vendo 6000. Rulli autopiani — Stoppa, Cne Baldi, 105, Milano. 6264 M

VOLANTI pesi ghisa numero venti, volanio lastra piana diametro 2000, peccezza forza due parti 1200 per 500, due d'assi trazione, radiatori ad... lette, metri 220 corda metallica mm. 10, metri 30 corda cuoio trecciata mm. 10, materiale refrattario vendesi. — Scrivere cassetta N. 62 A. Unione Pubblicità, Torino. U 6281 T

Offerte d'impiego 1
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 1.50

AGENTI-TORI provetti assumonsi subito. — Pre... centesimi via Ormea 95, Torino. c 28005

CAMERIERA fior. della premana, cercasi, esigonsi ottime referenze. — Piazza Cristoforo Colombo, 1. c 6281

CASA grossaria cerca signorina pratica contabilità, lavori ufficio. — Scrivere cassetta 188 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27870

CERCA subito lavoranti sarte e apprendiste. Circondano via Orbiola, 19. c 28282

CERCANSI da grande Stabilimento industriale signorine di 16 a 18 anni, licenza tecnica, per interessanti carriere impiegatizi. — Offerte cassetta 62 A. Unione Pubblicità, Torino. 6313

CERCANSI abili sarte. — S. Dict, via Magenta, 61. c 28019

CERCANSI provetti tubisti, lattonieri; buona remunerazione. — Fabbrica «Ars» (Ottobiano), Torino. 6293

CERCANSI subito giovani apprendiste sarte. — Lerda, via Francesco Paolo, 12. 28077

CERCANSI abili lavoranti e aiutanti cornice. — Rotelle Mario, via Maria Vittoria, 37. c 6322

CERCASI giovane signorina molto famiglia. — Presentarsi Chiesa, piazza Statuto, 10. c 28026

CERCASI per negozio pubblicità apprendista quindicenne; buona referenze. — Presentarsi via Po, 6. 6251

CERCASI sarte rammendatrice per maglieria. — Via San Secondo, 30. 28011

CERCASI portinaio. — Scrivere Borghi, Torino cassetta. c 6251

CERCO nella giovane buoni costumi, per modella pure non senza grazia artistica. — Scrivere Libretto ferroviario 43665, posta Torino. 28075

CHAUFFEUR cercasi per camion Stabilimento industriale presso Torino. — Scrivere cassetta 188 M. Unione Pubblicità, Torino. 6282

COMMESSA bella presenza, signorina giovane, genero alimentare, cercasi. — Scrivere Società Commerciale Ispettorato. c 6274

COMMESSO o commessa per reparto vini e liquori cercasi. — Rivolgersi via Porta Palatina, 31. c 28003

CONTABILE provetto cercasi da ditta Ditta. — Scrivere cassetta N. 228 M. Unione Pubblicità, Torino. c 28029

DATTILOGRAFA velocissima, certa, seria, attiva, cercasi. Non occorre conoscenza stenografia. — Scrivere cassetta 45 A. Unione Pubblicità, Torino. c 6178

DITTA grossista in mercerie, filati, stoffe cerca commesso o commessa. — Offerte cassetta 197 M. Unione Pubblicità, Torino. 27839

FABBRICA di cellulosa di Codigoro, Stabilimento ausiliario, cerca due giovani sottocapotecnici per la continua cessazione di lavoro. Serio referenze. — Scrivere cassetta 46 A. Unione Pubblicità, Torino. c 6280

PROVETTO operaio fumista e montatore cercasi: lavoro assicurato. — Scrivere C. D. Vigo, posta, Torino. c 27800

FOTOGRAFI. Cercasi abile ritoccatore o ritoccatrice per lavori a domicilio e fotografo per stampa e ingrandimenti nello Stabilimento Centola-Filippa, via Balbiano, 32, Torino. c 27982

IMBALLATORE ben pratico cercasi. — Cugini Jona, Piazza Mirra, 9. c 28012

IMPORTANTE Stabilimento ausiliario commerciale pubblici abilitati esperti d'ufficio militarmente. — Offerte con referenze cassetta 208 M. presso Unione Pubblicità, Torino. 27993

INGEGNERE o tecnico libero impegni, pratichissimo macchine lavorazione metalli ed legnotagni, cerca importante Stabilimento per studi capo-officina. — Scrivere cassetta 19 R. Unione Pubblicità, Milano. 6261

INGEGNERE o tecnico libero impegni, pratichissimo impianti e produzione energia elettrotitica, cerca importante Ditta. — Scrivere cassetta 8 R. Unione Pubblicità, Milano. 6260

LATTONIERI radiatoristi cercansi. — Via Monca... Bert, 12. c 27970

PENSIONATO cercasi, robusto, capace scrivere, pulizia, custodia ufficio. — Scrivere cassetta 227 M. Unione Pubblicità, Torino. 28016

SAPONIFICIO in Piemonte cerca tecnico saponiere militesente, pratichissimo ogni lavorazione qualsiasi tipo sapone, compresi profumati. — Scrivere cassetta 34 A. Unione Pubblicità, Torino. 6130

SARTORIA Caiaghin e Rossi, via Pietro Micca, 9, cerca abili lavoranti da signora. c 27987

TORNITORE legno ed abili cesellatori falegnami cercansi. — Scrivere cassetta 38 A. Unione Pubblicità, Torino. 28005

TUTTISTA Cercasi perfetto tuttista platorme Double Locker da importante Stabilimento provincia Milano, buona retribuzione, esente servizio militare. — Scrivere, indicando pretese, età, referenze e copia certificati, alla cassetta 30 A. Unione Pubblicità, Torino. c 6131

Domande d'impiego 1
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 1

A Esperto cassiere, ottima volontà, buona famiglia, militesente, offresi anche subito servizio Ditta. — Casella postale 7, Serravalle Scrivia. c 6131

AGOSTATORE tornitore, lunga pratica, cerca da capo. — Scrivere cassetta 12 P. Unione Pubblicità, Torino. 28124

AMMINISTRAZIONE qualsiasi accompagnerebbe signore, mite pretese, referenze. — Lucerna 551000, posta. c 28007

BANCHE Signorina cinque anni primario Istituto bancario, addetta lavori portafoglio, desidera entrare impiegata Torino o Piemonte. — Piazza... 287, Regina Margherita. 6264

BUONA ragazza dodicenne pratica negozio, oppure occuperebbesi presso una brava famiglia. — Scrivere cassetta 204 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27990

CAMERIERA 28enne, bella presenza, abile servizio d'ufficio, cerca posto presso signora sola. — Scrivere 35 A. Fermo posta, Torino. c 27988

CINQUANTENNE, presenza attiva, bella calligrafia, conoscenza merce giornata posto decoroso, scrivere impiegata, persona fidata; referenze referenze. — Libretto 1863, posta. c 28018

CONTUGI soli cercano portieria. — Ormezzano, Cortanze, 17. c 28008

DIRETTORE commerciale amministrativo importante Ditta industrie meccaniche metallurgiche, garantisce lunga pratica, desiderando stabilirsi Lombardia, Piemonte, oppure Liguria, cerca posto corrispondente. — Scrivere cassetta 10145 M. Unione Pubblicità, Milano. 6210 M

DONNA sposa, piccola pensione, occuperebbesi compagnia, disbrigo lavori piccola casa. — Scrivere cassetta 61 A. Unione Pubblicità, Torino. 28025

FARMACISTA diplomato disponibile, ottime referenze. — Scrivere cassetta 10 A. Unione Pubblicità, Torino. c 6280

GEOMETRA quarantenne, già capo-sezione acquedotto pugliese, operazione precisa, pronto, callaborare progettista cemento armati, costruzioni civili, industriali, opere idrauliche, ferroviarie, buon disegnatore, cerca posto subito o lavoro temporaneo. — Offerte cassetta 186 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27999

LAUREANDO ingegnere darebbe ripetizioni matematiche politecnico; miti pretese. — Scrivere cassetta 208 M. Unione Pubblicità, Torino. c 28013

RAGIONIERE giovane, padre famiglia, stagnese, ottime referenze. — Scrivere cassetta 1000 P. Unione Pubblicità, Torino. 28002

SARTA rossi presso famiglie civile, risparmio. c 6246

SIGNORA quarantenne, referenze serie cerca posto presso famiglia o signora sola per compagnia e disimpegno cure domestiche. — Scrivere cassetta 202 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27994

SIGNORINA provetta vendeuse, modista di ottime referenze impiegherebbesi. — Scrivere cassetta 68 A. Unione Pubblicità, Torino. c 6267

SIGNORINA sera-dattilografa, pratica contabilità, offresi ad importante Casa o Stabilimento. — Scrivere cassetta 230 M. Unione Pubblicità, Torino. c 28017

TORNITORE provetto, lavorazione, giratrice, disegnatore parti, fresatore. — Rivolgere ricevuta corso, 20. 28020

TRENTENNE, militesente, serio, volonteroso, pratico ogni operazione, offresi come fattorino od altri impieghi di fiducia. — Scrivere offerte a Tichiolo G., via Pallamaglio, 17, Torino. c 28002

VENTENNE, provetto contabile, bellissima calligrafia, ottime referenze, ottime referenze. — Scrivere cassetta 201 M. Unione Pubblicità, Torino. 28030

Lezioni e Traduzioni 8
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

APERTE iscrizioni nuovi corsi francese, inglese, ecc., Berlitz School, Roma, 43. 6045

ALLA Scuola Lyda (Mogino, 4) imparerete rapidamente francese, inglese, tedesco, russo. c 27999

ALLIEVI chauffeurs che possiedono brevetto sempre testimoniano bontà nostro insegnamento. Garantiamo patente sette giorni. — Automobile 60, Torino. c 6236

ANDATE subito chauffeurs, ottimo insegnamento, prezzi militari, corsi accelerati. — Via Saluzzo, N. 35, Pettiti. c 28023

ANDATE militari? Vecchia Scuola chauffeurs, Via Nizza Cristina, 112, passerete negli automobilisti. c 27933

CONTABILITA' doppia, americana, accelerati corsi individuali impartisce ragioniere. Dattilografia, Corrispondenza commerciale accuratissimo insegnamento. Chiedere programmi. — Alfieri, 3,

Cronaca Cittadina

Nuovi distintivi per militari esonerati

Il Ministero della Guerra, accogliendo un voto espresso dagli industriali italiani e su proposta del Sottosegretario alle armi e munizioni, ha stabilito — secondo l'informazione del *Sole* — di modificare gli attuali distintivi per militari esonerati affinchè i militari stessi possano essere opportunamente distinti a seconda dell'importanza dell'ufficio che essi ricoprono nell'industria.

L'attuale fascia tricolore è pertanto conservata alla sola maestranza, mentrechè, per il personale dirigente, amministrativo e pei capi riparto, è così modificata:

Categoria A. — Bracciale blu con striscia centrale bianco-rosso-verde, bordi dorati e stelletta da ufficiale: per proprietari e consiglieri delegati, direttori generali, gerenti.

Categoria B. — Bracciale come il precedente con bordi d'argento: per direttori tecnici e amministrativi, ingegneri, personale di concetto di amministrazione.

Categoria C. — Bracciale blu con striscia centrale bianco-rosso-verde, stella da truppa: per capi reparto, capi operai, capi gruppo, personale d'ordine di amministrazione.

La maestranza costituiscono la Categoria D, alla quale è mantenuta l'attuale fascia con stella da truppa.

Per gli addetti a stabilimenti ausiliari o requisiti la stella deve essere sovrapposta, come di consueto, al prescritto disco tricolore.

L'obbligo della fascia

Essendo risultato al Ministero della Guerra che una notevole parte dei richiamati alle armi esonerati dal servizio, specialmente quelli di più civile condizione e professione, non portano al braccio la fascia, obbligatoria di riconoscimento, e ciò contrariamente alle tassative disposizioni, saranno rinnuite istruzioni alle autorità competenti e specialmente all'Arma dei carabinieri per un'attiva sorveglianza. Ai disobbedienti saranno inflitte le corrispondenti punizioni disciplinari.

Seguendo la Cronaca

Va a mangiare senza un soldo in tasca

In tempo di rincari il prezzo non potrebbe essere più allettante e più economico. Disgraziatamente per il ristorante che rimase vittima del famelico imbroglione, il conto ammontava a ben 92 lire! E l'audace avventore, al momento dell'arresto, dichiarò candidamente che non si era nemmeno sfamato. Anche l'ironia vuole aggiungere! Il povero cameriere (poichè sarà lui che dovrà pagare) è disperato. «E pensare» esclama «che avrei dovuto intuire che si trattava di un individuo sospetto! E' stato il solo a non ordinare l'Acqua Idrea, tipo San Pellegrino!».

O. Rodi & Figli

Piazza San Carlo, 1, è provvista di un ricco assortimento di *calze in seta e filo Scozia*, per signora e uomo, che vende tuttora a prezzi convenientissimi.

I Divertimenti

Oggi al "Salone Ghersi,,
"La morte del Duca d'Ofena,,
di Gabriele D'Annunzio

Ecco una film molto attesa! Se ne parlava da un pezzo, nelle riviste cinematografiche, come di un grande lavoro, della messa in scena fastosa e stupefacente. Figurarsi! Scenari direttamente presi nell'Abruzzo dall'arte di quel mago della scena che è il Rotkscalli; costumi dovuti alla fantasia di Caramba! Oggi finalmente il vero Duca apparirà sullo schermo, Conquistatore proposito e incontrastato di giovani colombelle, le sua potenza e i suoi sghierri permettono al signorotto Don Luigi Cassaura, Duca d'Ofena, di sfogare tutti i suoi capricci. Ma egli ha posto gli sguardi sulla bellissima Isabella, impossibile conquista, è ciesa di sposarla. E allora egli la circuisce delle sue insidie. L'ammalia, le promette un meraviglioso avvenire, la giura che la farà sua sposa e la induce a recarsi una notte al suo castello. Ma un innamorato fedele e non corrisposto, Rocco Furci, avverte l'incauta. E sarà Isabella stessa, nell'ora del suo maggiore pericolo, a favorire l'assalto al Castello da parte di un'orda di contadini armati e esseri d'odio, che vendicheranno orrendamente, in una sola volta, tutti i soprusi e tutte le onte. La battaglia è terribile, ma il Duca e i suoi sghierri soccombono e il Castello va in fiamme. Questa azione è resa con una grandiosità senza pari, e costituisce uno spettacolo di primissimo ordine. Fino a domenica sono aperti gli abbonamenti. Prezzi: *Platea* L. 0,50 - *Poltrone di galleria* L. 2,00.

"I Misteri di New-York,,
continuano con grande successo al Cinema-Teatro Vittoria

Anche il quarto e quinto episodio della grande collana di avventure poliziesche di Pierre Decourcelle, hanno richiamato negli scorsi giorni un pubblico straordinario al *Vittoria*, impressionando gli spettatori per la loro formidabile drammaticità. La lotta del detective di genio, Giustino Clarel, contro la satanica banda dei delinquenti, non ha tregua un minuto. E il pubblico passa di emozioni in emozioni fortissime.

Da oggi due nuovi episodi:
Sangue per sangue - Il campanile di Darnemouth

Essi si proietteranno da oggi a domenica. Il primo è terrificante, e mette in gioco la vita stessa di Elena Dodge, la bella figlia del banchiere assassinato dalla *Mano che stringe*. Ma Clarel, innamorato di Elena, veglia e giunge in tempo a salvarla. Anche il secondo episodio (una perfida insidia) è dei più impressionanti. La folla intanto che segue le fasi e le peripezie di questa lotta poliziesca, passerà due ore di grande emozione. Come è noto, gli episodi possono essere veduti e gustati anche se non si sono visti quelli precedenti.

Lunedì, 23, la grandiosa film drammatica: *L'ultimo crollo*, coi celebri artisti: cav. *Armando Falconi* e *Lola Visconti-Brignone*.

Lyda Borelli è insuperabile
in "Malombra,, di A. Fogazzaro

Come essa ha reso il tipo strano, morboso, folle, della marchesa Marina di Malombra, è oggetto di stupore e di ammirazione sconfinata nel pubblico che accorre ogni giorno ad «esaurire» l'elegante *Cinema Royal*. Il giudizio generale è che l'interpretazione di Lyda Borelli rimarrà memorabile, come pure la *Rina*.

Varietà Maffei
Serata d'onore del "Bambino prodigio,,

Norberto I, il bambino belga di sette anni, si produrrà stasera come violinista eccezionale e sorprendente, come direttore d'orchestra e come compositore. Sempre crescente successo di *Renata Carpi* e di *Rodolfo Giglio*, che per l'eccezione si produrranno in un nuovo repertorio.

Charlot ! Charlot ! Charlot !

Annienta tutti i *concorrenti* e spopola. La rappresentazione di *l'avventure di Charlot* procurano al *Cinema Italia* con un successo favoloso e tale da continuare un altro *record*.

Continuano allo "Splendor,,

coi più grande e duraturo successo, le repliche della *Curée* di Emilio Zola, messa in scena dalla *Tiber*, e interpretata da Hesperia e dai migliori attori della grande Casa romana.

Sottoscrizione popolare al Prestito Nazionale

La Direzione delle poste comunica:

«Il libretto per la sottoscrizione popolare al Prestito nazionale con versamenti in francobolli, che tanto incontrò il favore del pubblico, venne ora emesso in seconda edizione, ma con due varianti: l'una riguarda il versamento iniziale, che è stabilito in cinque lire; l'altra il termine ultimo di emissione del libretto, che venne irrevocabilmente fissato al giorno 30 del corrente aprile.

«La forma indovinata per il piccolo risparmio merita tutta la simpatia al nuovo libretto, ed il Comitato postelegrafonico, sotto i cui auspici è sorta l'iniziativa della sottoscrizione popolare, spera che nel brevissimo tempo che ancora rimane per l'emissione dei libretti, verranno completamente vendute le quantità disponibili.

«Ai direttori di scuola, di stabilimenti industriali ed a quanti altri si interessano del risparmio popolare si fa appello perchè inoltrino i dipendenti all'acquisto del nuovo libretto».

Non disperso ma prigioniero

Il capitano avv. Ferdinando Martelli, di recente era stato annunciato come disperso dopo un combattimento avvenuto il 26 marzo scorso, ha ora inviato un telegramma alla famiglia, in cui comunica di essere stato fatto prigioniero ed in procinto di partire per un campo di concentrazione austriaco. La notizia tornerà gradita a quanti conoscono l'animoso ufficiale, che, pur essendo orundo valsesiano, da parecchi anni risiede nella nostra città, esercitando nobilmente la sua professione di avvocato.

Funebri di soldati

Oggi, alle ore 4, avranno luogo i funerali del soldato Giuseppe Petrusello, del 1.o artiglieria montagna, classe 1895. Il trasporto funebre partirà dall'ospedale militare di riserva «Pietro Micca».

La fabbricazione delle paste alimentari

La Prefettura comunica che con provvedimento del 19 corrente ha prorogato al 30 aprile 1917 il termine fissato per la lavorazione delle paste alimentari con semole abburattate a meno del 75 0/0, e al 15 maggio 1917 quello stabilito per la vendita all'ingrosso e al minuto delle dette paste.

La serata al "Chiarella,,
pro "orfani dei soldati sardi,,

Lo spettacolo organizzato sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa per domani sera al «Politeama Chiarella» a beneficio degli orfani dei soldati sardi caduti in guerra, promette di riuscire una singolare attrattiva e un successo sicuro. Quel gioiello meraviglioso dell'illustre maestro Saint-Saens, che è il secondo atto del *Sansone e Dalila*, interpretato da un celebre tenore come il Paoli, da una preziosa cantante come la Supervia e dal brillante baritono Alani, concertato e diretto dal notissimo maestro cav. Golisciani costituisce da sè solo un piccolo avvenimento d'arte.

Come abbiamo preannunciato, il programma comprende la visione cinematografica presa da artisti torinesi, tra cui il Biscarra, e riprodurrà gli splendidi paesaggi della Sardegna, i costumi, le industrie, tutta la vita sarda insomma così poco conosciuta, e dimostrerà quante bellezze ignorate esistano in quell'isola che diede alla patria soldati valorosissimi. Ma ecco senz'altro il programma completo della serata: Sinfonia della *Cenerentola*, di Rossini; secondo atto di *Sansone e Dalila*; conferenza dell'on. Cappa, visione cinematografica della Sardegna.

L'orchestra sarà composta dei migliori elementi del Regio. Le richieste dei posti sono assai numerose, e certamente la sala apparirà domani sera affollatissima. Le prenotazioni si ricevono al Politeama Chiarella.

Le conferenze

L'on. Raimondo, deputato di S. Remo, terrà domenica 22, alle ore 10, all'Alfieri, una conferenza su un tema di grande attualità: *Dalla rivoluzione russa all'intervento degli Stati Uniti*. I biglietti d'invito, gratuiti e personali, si possono ritirare al camerino dell'Alfieri e presso le principali librerie di Torino. Calcolo pel discorso del chiaro oratore è molto viva.

***

Sabato 21, alle ore 21, nella sede della Società di coltura, l'ingegnere e scrittore russo Boris Baumstein parlerà sul tema: «La lirica nella poesia popolare russa» e il «Folklore russo»; argomento di attualità inteso a farci conoscere nelle sue profonde intimità l'anima slava.

***

Presso la Presidenza della Croce Rossa si è costituita in questi giorni una Commissione per le opere antitubercolari, allo scopo di affiancare, in accordo colle autorità militari e civili, e negli istituti antitubercolari esistenti, quei provvedimenti che assicurino la cura dei tubercolosi e promuovano anche la profilassi tubercolare, e ciò non solo per i militari durante la guerra, ma anche la popolazione tutta, durante la pace, e specialmente per l'infanzia.

Per diramare il compito di tanta importanza sociale e umanitaria, che in tal modo la Croce Rossa si assume, il chiarissimo professore Poli, di Genova, membro della detta Commissione, ha intrapresa una serie di conferenze nelle principali città d'Italia. La prima di esse ebbe luogo in Roma il 15 corrente; la seconda sarà tenuta in Torino domenica, 22 corr., nella Palestra dell'Ospedale Territoriale «Maria Laetitia» (via Luigi Mercantini, 9), alle ore 16.

La serata di Maria Melato

Stasera la recita del mattino Carignano è in onore di Maria Melato. L'attrice valorosa è per questa occasione interprete di una delle meno note commedie di V. Sardou: *Marcella*.

Le Società ciclistiche dilettanti
convocate a congresso a Torino

La Federazione Ciclistica Italiana, il nuovo ente sorto in seguito alla scissione fra ciclisti dilettanti e professionisti, al Congresso di Alessandria, continua più attiva che mai sul suo programma di propaganda del ciclismo dei dilettanti e per meglio intensificare la sua opera si organizzarà con criteri nazionali ha deciso di riunire a congresso tutte le Società aderenti. La seduta avrà luogo nella nostra città domenica 22 corrente, alle ore 14, nei locali gentilmente concessi dalla Federazione Italiana Giuoco del Calcio (via Carlo Alberto, 9, piano 1.o) e tutte le società affiliate alla F. C. I. sono invitate a mandare un proprio delegato.

Incendio

La fanciulla Carlona Delma, al servizio del signor Segre Giuseppe, abitante al 2.o piano della casa N. 14 di via Cibrario, si avvicinò con una candela accesa ad una guardaroba. Ad un tratto la piccola fiamma si comunicò ad alcuni indumenti, incendiandoli. Ad allarme dato, accorsero i pompieri, i quali provvidero sollecitamente allo spegnimento. Oltre alla guardaroba ed agli indumenti, furono danneggiate le porte e le pareti della camera. Il danno ammonta a circa 1500 lire, ma è coperto da assicurazione.

La disgrazia di un sabaudiano

Mentre in corso Vinzaglio l'accenditore della Società Italiana Gas, Gabriele Terzago, di anni 51, stava ripulendo un fanale della pubblica illuminazione azionato da una scala a pioli e precipitò al suolo fracassandosi il braccio destro. Soccorso dai passanti fu, col l'aiuto di una guardia municipale, fatto salire su una automobile militare e trasportato all'Ospedale Umberto I, dove ricevette sollecite cure. Fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

I ladri

Ignoti penetrarono nell'abitazione di Maria Bordarella, in via Barbaroux, 7, e vi rubarono un libretto postale col deposito di L. 85 ed uno spillo da uomo.

— Altri ignoti aprirono una vetrina del negozio di chincaglierie del signor Giovanni Manopoli, in via Stampini, 5, e vi rubarono cinque penne stilografiche.

Nota spiritosa.

Comitato di penultieri. — Gli operai penultieri soci e non soci sono invitati ad un importante comizio generale per oggi alle ore 21 nel locale della Camera del Lavoro, corso Siccardi 13.

REATI E PENE

La condanna dell'ing. Formaggi

(Tribunale Penale di Torino — 19 aprile)

Abbiamo ieri l'altro accennato ad una serie di truffe commesse da questo ingegnere, e di appropriazioni indebite perpetrate col sistema dei depositi cauzionali. Il processo era stato rinviato all'udienza di ieri per la discussione dei patroni (numerosi i querelanti della Parte civile) e per la sentenza. E così l'udienza si protrasse fino ad un'ora un poco tarda.

La sentenza del Tribunale contro l'ing. Enrico Formaggi fu in questi termini: colpevole di truffa continuata, di sottrazione di oggetto pignorato, e quindi condannato alla reclusione per un anno, dieci mesi e giorni venticinque, alla multa in L. 140 e accessori di legge, ed ai danni alle Parti lese.

L'ing. Formaggi, nell'udienza della sentenza, che fu lunga, stette chino verso terra, coperto quasi il viso dal colletto di pelliccia, sotto stesso contegno si avviò in mezzo ai carabinieri verso una vettura privata, che lo attendeva nel cortile del Tribunale.

Presidente: cav. Alberti; P. M.: Moretti; Parte civile: avvocati Floris, Sola, Navasenga; Difesa: avv. Cagno; cancelliere: Scorza.

Operai militari alla sbarra

(Tribunale Militare di Torino - Sezione II).

Bonaglia Domenico, ventiseienne, ha la detestabile abitudine di bere troppo vino. Si trovava così, in condizioni..... crepuscolari, il 22 gennaio scorso, quando nell'Officina di Savigliano, della nostra città, ebbe la malaugurata idea di andare a protestare contro una multa inflitta agli operai del suo reparto. E si fosse limitato ad una protesta urbana ed educata!, ma il male si è che cominciò a vomitare un mucchio d'insolenze contro il proprio capo-reparto, terminando con una frase pochissimo parlamentare e gravemente ingiuriosa. Il Tribunale fu mite nel suo giudizio: gli accordò la semi infermità di mente e le circostanze attenuanti. Liquidando il suo conto con 4 mesi di carcere militare e accordandogli la non iscrizione sul casellario. Difensore: avv. E. Cazzola.

A Gonzola Candido, reduce dai prati delle Argonne, dove si era battuto agli ordini di Peppino Garibaldi, si faceva carico di rifiuto d'obbedienza e d'insubordinazione, e ciò perchè, lavorando il 21 dicembre scorso nello stabilimento Saracco, in Torino, erasi rifiutato di eseguire un lavoro comandatogli dai suoi superiori, rispondendo arrogantemente, con tono irriverente, alzando le spalle e gridando ad alta voce. Ma la Difesa dimostrò, con le deposizioni degli stessi testi fiscali, che il contegno tenuto dal Gandola in quell'occasione fu pure non era stato correttissimo non poteva essere costituire gli estremi voluti dalla legge pel reato d'insubordinazione, ed il Tribunale, pur ritenendo colpevole il Gandola pel rifiuto d'obbedienza, pel quale gl'inflisse 4 mesi di carcere militare, lo mandò assolto dal più grave addebito.

Presidente: colonnello cav. Rossi; P. M.: tenente avv. Prassone; Segretario: tenente avv. Galetti; Difensore: avv. E. Cazzola.

Una ragazzata

(Tribunale Militare di Torino - Sezione II)

Trivero Daniele così si è difeso: «Quando fui chiamato soldato, chi lavorava difatto, 20 giorni di lavoro, nello stabilimento ausiliario in cui lavoravo, per raggiungere l'anno, che mi dava diritto all'esonero. Pensai alla famiglia, ai vecchi genitori che avrei dovuto abbandonare, forse per sempre. Io, nei monti del mio paesello. Fu così che mi decisi a falsificare la data del mio ingresso nello stabilimento, sul certificato che doveva inoltrare per la domanda d'esonero. Ma mi sconfitto: confessai il fatto al mio direttore, e ora, sull'atto Tonale comincio a compiere il mio dovere di soldato». Il Tribunale non è stato sordo agli stimoli di profonda ed umana pietà del suo raccolto, tanto più che il reato portava come pena minima 3 anni di reclusione; e siccome poi il documento era stato grossolanamente alterato — risolvendo di ufficio la causa — mandò a completamento assolto il Trivero.

Presidente: colonnello cav. Rossi; P. M.: tenente avv. Prassone; Segretario: tenente avv. Galetti; Difensore: avv. Camoletto.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia d'Operette Carlo Lombardo N. 2. — Ore 21: *La regina del fonografo*, operetta in 3 atti, di L. Bard. — Ingresso L. 1.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia Drammatica Talli-Melato-Brignone-Gandusio. — Ore 21: *Marcella*, commedia di V. Sardou (serata d'onore di Maria Melato). — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Compagnia Petrolini). — Ore 21: Petrolini nelle sue creazioni — *Quo Vadis?* Zero sesso. — Ingresso L. 1.

TEATRO MAYFAIR. — Grandi Spettacoli di varietà.

TEATRO TRIANON. — Bambi-Canari — 16.30 e 20.45.

VARIETÀ' IRIS. — Operette Comp. Tanzi — 20.30.

ESPOSIZIONE-VENDITA LAVORI FEMMINILI - Via Andrea Doria, 14, ore 9-12 e 13.30-18.

RESTAURANT DU PARC - Concerto - Skating libero

Stato Civile di Torino

19 aprile 1917.

NASCITE: 7, fra maschi 4, femmine 1.

MATRIMONI: Aragno Bartolomeo con Tearo Vittoria. — Buigni capitano Carlo con Del Torre Maria Luciano Domenico con Gianna Teresa. — Favero Alessandro con Anna Armida — Franchetti di Mariemile cav. ing. Carlo con Drocetti Adele ved. Scotti.

MORTI: Stroppiana Francesco, d'anni 61, di Torino, conchiero, via Alessio, 45.

Nesti Libertà n. Martini, d'anni 41, di Pistoia, casalinga, via Bertola, 34.

Regis Elisabetta di Giovanni, d'anni 93, di Sanfrà, casalinga.

Massaro Giovanni, d'anni 26, di Rosolo, panettiere. Guido Carolina n. Tabbia, d'anni 41, di Varna (Slavonia), casalinga, via Mongrovo, 317.

De Carolis Prospero, d'anni 58, di San Domiano d'Asti, via Stampatori, 5.

Pozzo Delfina n. Vallino d'anni 54, di Moncalieri, casalinga, via Nizza, 7.

Cravero Teresa n. Asti, d'anni 61, di Murazzano, casalinga, via San Donato, 2.

Bonnulo Vittorio fu Antonio, d'anni 74, di Arignano, marmista.

Cerrone Carlo, d'anni 54, di Torino, operaio.

Bordon Anna ved. Bernardino, d'anni 78, di Castelinaldo, religiosa.

Negro Margherita di Giovanni, d'anni 22, di Torino, pellicciaia.

Rivalta Celestino, d'anni 44, di Cuneo, operaio.

Schiavano Paolo, d'anni 55, di Torino, agricoltore, strada Piossasco, 186.

Cassina Maddalena ved. Nomaro, d'anni 77, di Cortemilia, casalinga.

Gioi Maria, d'anni 20, di Torino, infermiera.

Caldano Giovanni, d'anni 21, di Vercelli, soldato 6.o fanteria.

Galdano Angela ved. Barra, d'anni 71, di Torino casalinga, via Principi d'Acaja, 28.

Perrino Angela n. Fontana, d'anni 45, di Verolengo, casalinga, via Brandizzo, 23.

Mosso Giuseppe fu Elicvi, d'anni 18, di Vicrosa, (B. Gorea Ignazio d'anni 6, di Francavilla, scolaro, corso Vercelli, 108.

Più 10 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 18, negli ospedali, istituti, ecc., 12. Non residenti in questo Comune 5.

Cambi del 19 Aprile 1917

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

Parigi — Danaro: chèque 113,50; versam. 113,75 - Lettera: chèque 113,60; versamento 113,85.

Londra — Banca: chèque 32 45; versamento 32,48 - Lettera: chèque 32,50; versamento 32,55.

Svizzera — Danaro: chèque 130,75; versam. 131,00 Lettera: chèque 130,25; versamento 130,50.

New-York — Danaro: chèque 6,06; versamento 7 - Lettera: chèque 7,02; versamento 7,04.

ORO: Danaro 122,50; lettera 122,75.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 20 aprile — Cambio giornaliero per gli stabilimenti soggetti allo 0,50 % da fare con certificati — Lire 130,05 — Cambio settimanale fino 6 % 0,50.

Cambio nelle offerte agli esteri dell'art. 39 del Codice di Commercio del 20 aprile: Parigi 103,51 — Londra 32,44 1/2 — New York 130,05 — Svizzera 7,02 1/2 — Danese Alemagna 1/2 — Livorno 131,90 1/2.

BORSE ESTERE

LONDRA, 19 — Prestito Francese 93 1/4 — Nuovo Prestito Francese 83 1/4 — Nuovi Consolidati 55 — Turchino Unificato 99 1/2 — Nuovo Consolidato 18... gliesi 5 0/0 71 1/4 — Rendita Giapponese 73 — Greggio 93 1/4 — Venezuela 50 — Marconi 2 13/16 — Argento in verghe 36 3/4 — Rame contanti 130.

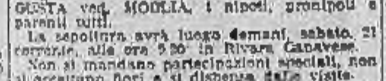
AMSTERDAM, 19 — Cambio su Berlino 21,95

MADRID, 19 — Cambio su Parigi 96,80.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	19	20		19	20
Rendita francese 3 0/0 perpetua	61 75	61 75	Banque Comm. Italiana	—	—
Id. 3 0/0 nuovi	—	71 —	Messaggerie Fluviali	—	—
Id. 3,5 0/0 nuovi	—	—	Mokonl Sucre	4078	4100
Prest. franc. 5 0/0	89 95	89 95	Pechiney	991	994
Tunisine	784 —	787 —	Raffinerie	1145	—
5 Argentine 1909	—	—	Obligations Lemaitre	158	158 50
» 1900	—	—	Forges Kerlhonnais	—	—
Brasile 1909	—	—	Aciéries Longwy	418	413 —
Obbligazioni 1877	—	356 —	Panamas	418	419 10
Id. Ferrovia 6 0/0	—	93 50	Ferrovie Portoghesi	119	119 —
Id. Stagnonara 6 0/0	100 75	101 —	Rio Tinto	1790	1791 —
Id. Stagnonara 4 0/0	—	—	Sosnowice	—	—
Id. Ferrovie 4 0/0	—	—	Thomson	88 50	88 50
Id. Ferrovie 3 0/0	—	—	Obbligazioni Suez	—	—
Ferrovie nuove	—	—	Società resistenza	68 —	68 —
E. Nuove 1908	54 75	55 —	Forges Chatillon	1 —	1 —
» » 4 0/0	77 50	81 —	Chartered	17 50	17 75
» » 4,50 0/0	86 —	86 50	De Beers	370	370 —
Prest. Serbo 4 0/0	55 —	—	Ferrovie	—	—
Credito Fonc.	82 —	82 —	Gafsa	—	—
Banca di Francia	—	—	Goldfields	38 —	38 —
Banca d'Europa	1000 —	995 —	Mokta-el-Hadid	87 —	87 —
Credito Mobiliare	—	365 —	Rand-Mines	87 50	87 50
Credit Lyonnais	—	1160 —	Cambio su Italia	87	87 50
Id. settembrini	415 —	415 —	Obbligazioni Orleans	87	87 50



La Famiglia GATTA profondamente commossa per le infinite dimostrazioni d'affetto e di stima tributate alla memoria del compianto

Comm. FERDINANDO GATTA

esprime i sensi della più sentita riconoscenza a tutti coloro che hanno preso parte al suo profondo cordoglio.

In particolar modo ringrazia S. E. il Tenente Generale Dallolio, che colla sua presenza e colle sentite parole pronunciate ha voluto conferire maggiore solennità alle onoranze. S. E. il Cav. Boselli, Presidente del Consiglio dei Ministri, S. E. il Ministro Mercatelli, S. E. il Ministro Ruffini, le alte Autorità Militari e Civili, il Comm. ing. Dante Ferraris, il Comm. Falck, i rappresentanti dell'industria e del Commercio, il Consiglio di Amministrazione, Ing. Vitali, gli impiegati e gli Operai delle Ferriere Piemontesi e della Società Proletelli, i conoscenti e gli amici tutti che con così unanime e spontaneo concorso hanno circondato del più vivo affetto il caro Estinto.

Torino, 18 aprile 1917.

(Pompe funebri Gentili)

Ieri, alle ore 18.30, spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

Zenobia Patrito ved. Beltrami

d'anni 88

Addolorati, ne danno l'annuncio i figli Elisa col marito PIETRO COLLI e figli; Dottore GIOVANNI colla moglie FELICITA BALDRACCO e figli; ADELE col marito Maggiore Cavaliere LUIGI CASTELLI e figli; la sorella GIUSEPPINA CAPONOTTO ved. Ing. FEDERICO e figlie; le sorelle AMALIA ved. ROSSI AUGUSTA ved. MODLIA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani, sabato, 21 corrente, alle ore 9.30 in Rivara Canavese.

Non si mandano partecipazioni speciali, non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.

Rivara Canavese, 20 aprile 1917.

Oggi, 19 aprile, si è spento in Roma il

Maggiore Generale

Comm. MICHELE RUBIOLO

Le sorelle TERESA ved. FASSO', MARIA vedova SOFFIETTI ed i nipoti tutti ne danno il tristissimo annuncio ai molti amici ed estimatori delle elette doti di cuore e di ingegno del povero estinto.

Non si mandano partecipazioni personali.

Roma - Via Po, N. 49.
Napoli - Piazza Medina, N. 61.

Impr. Fun. Piacenti — Roma.

Il marito Avv. LEONE DEBENEDETTI, le figlie ELISA e RINA e parenti tutti partecipano, addoloratissimi, la morte ieri avvenuta della loro amatissima

Ninella Debenedetti Segre

Il trasporto avrà luogo venerdì, 20 corr., alle ore 15, partendo da via Cibrario, 24.

Non si accettano fiori.

(Pompe funebri Genta)

Raffreddori - Raucedini - Influenze
INALAZIONI DI SALSOMAGGIORE
Sistema Grados e Rubino
ISTITUTO FISIOTERAPICO DI TORINO
Via Sacchi, 22-24 — Telef. 22-27

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

DENTISTA meccanico operatore specializzato con medico. — Scrivere cassetta 222 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27502

OFFICINA completa, speciale, adatta industria o lavorazione particolari, rimettesi. — Tenerla visibile, Torino. c 27503

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

CASCINA potrebbe assumersi in piccolo giornale, panna ammanigliata, rimario, campi, boschi, prati, irrigui, vasto caseificio. — Scrivere cassetta 209 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27500

CASETTA campagna, terreno cinto, affitto oppure compro. — Pedrosa, via Roma, 5. c 26161

COMPRASI palazzina con giardino, posizione centrale, valore 50.000 mila; trattasi solo direttamente; unico qualsiasi mediatore. — Inviare indicazioni dettagliate cassetta 110 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27505

MOLINO di Carrù (Salutzo) attivasi al proprietario. — Rivolgersi Amministrazione stabile San Germano, 19 corso Vittorio, Torino. c 27506

TERRENO fabbricabile quasi quadrati periferia, palazzo centrale. — Rivolgersi Ferrero, via Asti, 5. c 27504

VENDESI anche piccoli lotti terreno fabbricabile via 14.000, Porta Susina, fronteggianti via Sant'Ambrogio, Sagra San Michele. — Rivolgersi notaio Colla, via Santa Teresa, 11. c 27475

VENDO (oppure permuto con cascina di reddito) casa nuovissima in Torino, reddito splendido. — Poesio, Mercanti, 28. c 27477

VILLA di reddito, costruzione recente, vendesi, collina a vigneto, prato, vigna, frutteto, locale forza e luce elettrica, cinque giornate circa, tutto a mezza tram da Torino; prezzo 50.000 circa, esclusi mediatori. — Scrivere cassetta 219 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27503

VILLA signorile sui colli San Mauro verso, panorama incantevole, comodità moderne, giardino. — Fotografo, Bogino, 19. c 27501

VILLINO con 10 ambienti, comodità moderne e giardino, conoscesi porrova Francia o Monumento Crimea, purchè comodità tramway; non trattasi con intermediari. — Offerte casella postale 93. c 26713

VILLINO ammobiliato o vuoto, con piccolo terreno recinto, adatto per affittare o acquistare, vicinanze Torino, comodità tram. — Scrivere cassetta 220 M. Unione Pubblicità, Torino. c 26666

Domande ed offerte di locali per appartamenti vuoti od ammobiliati

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

AFFITTASI alcune elegantemente ammobiliate con bagno. — Masoi, piazza Carignano, 6. c 6188

AFFITTASI al presente locale discretamente adatto ufficio, magazzino, centralissimo. — Rivolgersi portineria via XX Settembre, 31. c 6208

AFFITTASI alcune ammobiliate quattro stanze, cucina, cassa Francia. — Scrivere cassetta 211 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27291

ALLOGGI piccoli e grandi, casa nuovissima, via Saluzzo, rimpetto parco. — Via Talucchi, 12. c 6270

ALLOGGIO signorile da affittare, disponibile in elegante palazzina prossima Piazza d'Armi vecchia. — Rivolgersi corso Peschiera, 6. c 27511

ALLOGGIO signorile primo piano sulla stabilente, grandioso terrazzo, gas luce elettrica, bronzo, termosifone. — Palazzina, Moncalvo, 36. c 27510

ALLOGGIO due, tre, anche quattro camere cessato subito. — Scrivere cassetta 208 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27502

APPARTAMENTINO signorilmente ammobiliato, con cucina indipendente, cerca persona servizio. — Scrivere cassetta 200 M. Unione Pubblicità, Torino. c 27499

BOTTEGA mq. 20 d'affittare subito, adatta deposito vini, carbone, ecc. — Rivolgersi portineria via Montebello, 22. 6275

CERCO camera e appartamentino vuoto. — Scrivere cassetta due P. Unione Pubblicità, Torino. c 26667

CERCO primo maggio abitazione 4-5 e due camere letto, grano, cucina, camera domestica, Videso Piran Medici. — Porta, Libretto-lotto. c 26677

PALAZZINA via San Martino, 1. Affittasi alloggio sole vani, giardino. c 26504

Camere mobiliate e pensioni

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

AFFITTASI a persona seria elegante camera pressi piazza Statuto. — Rivolgersi giornalaio piazza Statuto, 16. 6196

AFFITTANSI una, due camere, salotto ingresso, indipendenti, signorilmente. — Via Saluzzo, 6. 26505

DISTINTA pensione con camere, trattamento famigliare — Piazza Vittorio, 23. c 26118

ELEGANTE camera matrimoniale, — Corso, via Madama Cristina, 3. 26116

IMMOBILATO cerca appartamento tranquillo, luce elettrica. — Zabi, Consolata, 1. 26503

INSEGNANTE giovane cerca camera, confort moderno, pensione tranquilla. — Scrivere condizioni camera 87 A. Unione Pubblicità, Torino. c 26665

PENSIONATA, cercherei due camere e cess. grazioso. — Corso Parigi, 34 Posta. c 26110

SIGNORINA disposta 130 mensili per camera, pensione presso piccola famiglia. — Scrivere cassetta 221 M. Unione Pubblicità, Torino. c 26507

TRAMVIERE solo offresi camera. — Rivolgersi via Cernaia, 7. c 26501

VENDESI camera doppio uso, colore avorio, alzata m. 1.68, anni quattro. — Rappelli, via Berthollet, 21. c 27125

VENDO letto, tavolata, ottomana, tavoli. — Agenzia, via Tre Stelle, 3. 26501

VESTIRE grigio verde, barretti truppa non verde occasione. — Scrivere cassetta 87 A. Unione Pubblicità, Torino. c 6214 T

Alberghi e Stazioni Climatiche

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

BAGNI mare affitto ville, appartamenti mobiliati, pensioni. — Boncardo Quaranta, Finalmarina, Finalpia. c 6209

Automobilismo, Sport, Biciclette

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ACQUISTO camioni Zero Fiat, tipo due, e Lancia 3 Ro. — Scrivere cassetta 106 M. Unione Pubblicità, Torino. c 26506

AUTO, bicilindrica, sidecar, bollata, completa, vendo urgenza. — Portinaio, Viassino, 18. c 26672

AUTOMOBILI da 10 a 25 HP. cerco, preferibilmente di marca; spiegarsi anche fuori Torino; esclusi mediatori. — Scrivere cassetta 30 A. Unione Pubblicità, Torino. 6241

AUTOMOBILE Bianchi 12 HP. 1913, carrozzata da elegante limousine, guida a terra, illuminazione elettrica, disco cav. completa, ottima, vendesi per cessata. — Rivolgersi via Asti, N. ora 8 a 10. — Affittasi anche garage per due vetture, con forza acqua. c 26502

CARROZZERIA chiusa da adattarsi a furgoncino o vetturetta nel genere Napioli, corso Valentino, 37. c 6268

FIAT Zero Spider con bello vendo non. — Via Cavour, 7, Chieri. c 26504

MOTOCICLETTA buon stato, inutile, cercasi in ufficio. — Scrivere cassetta 215 M. Unione Pubblicità, Torino. c 26508

MOTO inglese modo, 5 HP., cambio, trasmissione — Algenti, 2. 26500

MOTOCICLO motore Mag. 3 1/2 HP. quasi nuovo. — Zanchi, via Alpi, 9. c 26669

MOTOCICLISTI! Sono arrivati i nuovi motocicli The Sun a due tempi 2 1/2 HP. motocicli e sidecars originali H. S. A. The James The Sun Jap,

ULTIME NOTIZIE

La delegazione dell'Italia a Washington

Roma, 19, notte.

Anche l'Italia invierà la propria delegazione al pari delle nazioni alleate, a Washington. Non vi poteva essere dubbio intorno a tale identità di situazione rispetto agli alleati. Infatti, non da oggi data la decisione del Governo circa l'invio di una Delegazione italiana agli Stati Uniti. Data invece da oggi la facoltà di annunziare la decisione del Governo. L'Italia non poteva rimanere assente nella discussione e soluzione dei problemi connessi all'intervento degli Stati Uniti nella guerra europea. A parte la questione militare, devono essere necessariamente dibattute tra il Governo di Washington e quelli degli alleati questioni di alta importanza, quali la partecipazione finanziaria degli Stati Uniti alla lotta dell'Intesa, la ripartizione tra gli alleati del naviglio sequestrato ai tedeschi. Si imponeva frattanto la scelta per la Delegazione italiana di uomini di speciale competenza e di indiscussa autorità. La Francia ha chiamato a fare parte della propria Delegazione uomini come il maresciallo Joffre e l'ex-presidente del Consiglio Viviani. Si afferma che le nomine italiane non sfigureranno al confronto. L'invio delle missioni alleate ha infatti un carattere morale, costituisce cioè un atto di omaggio al presidente Wilson, ma, soprattutto, significa discussione degli importanti problemi economici sorti come conseguenza dell'intervento nord-americano. Il problema dei trasporti assume, nei nuovi rapporti tra gli Stati Uniti e l'Intesa, un'importanza eccezionale. Nessun particolare, come si comprende, è consentito riferire intorno ai nomi delle persone che compongono la missione, nè la data della loro partenza, nè la durata della loro permanenza negli Stati Uniti. Nelle sfere autorizzate si tiene però a dichiarare, in questo momento in cui gli avvenimenti accennano a precipitare, che il pericolo che l'Italia fosse assente non è mai esistito e che la Delegazione italiana sarà per la sua composizione all'altezza delle Delegazioni alleate. **S.**

Curiosi messaggi

Uno scisma tra i socialisti americani

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 19, notte.

Sebbene i dispacci delle Agenzie non lascino più dubbio sulla realtà dei primi atti di ostilità diretti da parte dei tedeschi contro l'America, sulle sue coste, i radiogrammi che i corrispondenti americani rimasti a Berlino continuano imperturbabili a dirigere al loro paese, (dove massima stazione è più aperta per raccogliersi), indicherebbero che vi sono nella Wilhelmstrasse ancora taluni i quali credono alla possibilità che Wilson si lasci sedurre ancora dall'idea di pace. Uno di questi messaggi sarei diretto all'«Evening Mail» di New York. E' tipico: riassume le cause deplorevoli che determinarono la rottura delle relazioni tra Berlino e Washington: tutta la colpa, per lo scrittore, ne va data agli inglesi. Quindi il messaggio testualmente soggiunge: «La Germania non si deciderà ad iniziare ostilità vere e proprie contro l'America se questa non ve la costringe. S'ammette qui che Wilson si è messo in una situazione che gli assicurerà un posto importante nella futura conferenza per la pace. Se le relazioni tra i due Governi non dovessero peggiorare, la partecipazione di Wilson sarà bene accolta, perchè, dopo tutto, il Governo tedesco comprende perfettamente gli scopi di guerra dell'America». E' scoppiato uno scisma tra i socialisti americani. In seguito alla pubblicazione del manifesto contro la guerra da parte di un Comitato esecutivo del partito, undici fra i militanti più noti hanno comunicato ai giornali una protesta alla quale uno fra i principali organi socialisti in un articolo editoriale sembra portare la sua adesione. In testa alla lista dei firmatari del documento si trova Upton Sinclair, il noto romanziere e un membro influente del Comitato esecutivo del partito, John Spargo.

D. R.

La situazione in Grecia

oggetto di attenta considerazione

Londra, 19, notte.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Bonar Law dichiara che la situazione in Grecia è oggetto di attenta considerazione da parte degli alleati. Ogni dichiarazione in proposito sarebbe, pel momento, prematura, ma siccome il Governo ritiene opportuno che la Camera dei Comuni si riunisca in seduta segreta, si potrà allora profittare dell'occasione per discutere della situazione in Grecia. Ginnell chiede se gli Stati Uniti partecipano alla discussione con gli alleati. Bonar Law risponde negativamente, ma soggiunge che appena sarà conchiuso l'accordo con gli Stati Uniti, questi saranno consultati su tutte le questioni nelle quali l'loro interessi siano in giuoco.

Rispondendo ad una interrogazione circa le rappresaglie inglesi in relazione alle navi-ospedali affondate, Bonar Law dichiarò: «Dopo queste rappresaglie altre navi-ospedali furono affondate. Il loro numero verrà portato a conoscenza del pubblico». Bonar Law annuncia poscia che il bilancio del nuovo esercizio sarà presentato ai Comuni il 30 corrente.

(Ag. Stefani).

L'arruolamento dei sudditi alleati

residenti negli Stati Uniti

Washington, 19, notte.

La Camera dei Rappresentanti ha pure approvato la legge che permette agli alleati di arruolare i loro connazionali residenti negli Stati Uniti. (Ag. Stefani).

Provvedimenti contro i sudditi degli Imperi Centrali a Buenos Aires

Buenos Aires, 19, notte.

Una decisione ministeriale ordina a tutti i tedeschi residenti nella zona del porto di Belgrano e lungo le zone adiacenti di lasciare dette zone subito. Tutti gli operai tedeschi, austriaci, turchi, bulgari, addetti agli opifici e agli arsenali furono licenziati.

Le dimissioni del Gabinetto spagnuolo

Prieto incaricato di formare il nuovo Gabinetto

MADRID, 19.

Il Gabinetto presieduto dal conte di Romanones, in seguito agli ultimi avvenimenti interni ed alle discussioni sulla politica del Governo, ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani del Re. Alfonso XIII ha chiamato a Palazzo il presidente del Senato, Prieto, col quale ha conferito lungamente. Uscendo, Prieto ha dichiarato che sarebbe tornato a Palazzo Reale alle 18, dopo un colloquio con Romanones. E' opinione che il generale Prieto abbia accettato l'incarico di costituire il Gabinetto e che potrà presentare stasera stessa la lista del nuovo Ministero all'approvazione del Sovrano.

Romanones ha dichiarato di avere presentato al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto a cagione della circostanze critiche su tutti i punti di vista. Romanones ha aggiunto che si adopererà e si sforzerà affinchè il potere rimanga al partito liberale.

I problemi interni ed esterni dell'Austria

Il gioco del Governo

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, notte.

Ieri la «Vossische Zeitung» dava per sicura la notizia delle dimissioni di tutto il Gabinetto austriaco; oggi invece giunge da Vienna la notizia sensazionale che la crisi è stata composta e che i due ministri dimissionari rimangono. Il solo ministro che abbia mantenute le proprie dimissioni è quello della Galizia. A che cosa si deve questo improvviso mutamento della situazione? Lo si deduce dai commenti dei giornali germanici i quali spiegano la situazione con maggiore chiarezza di quelli viennesi. Il conte Clam Martinic ha giuocato abilmente prima gli czechi e poi i tedeschi e li ha giuocati in maniera che nè gli uni nè gli altri possono più opporsi alla sua volontà. Giorni sono, Clam Martipic doveva attuare le note riforme costituzionali del regolamento della Camera, e, a quanto assicura oggi la «Frankfurter Zeitung», aveva mantenuto i ministri tedeschi del suo Gabinetto nella credenza che il Parlamento sarebbe stato convocato quando questi decreti fossero stati attuati. Non più tardi del 12 aprile il ministro Urban, in seno all'Unione nazionale tedesca fece precise comunicazioni in questo senso ed appena quattro giorni dopo un comunicato ufficiale annunziava che il Governo austriaco avrebbe convocato il Reichsrath nel maggio e che si desiderava dal creare quelle premesse che avevano posto prima come imprescindibili per la convocazione della Camera. Dato ciò, i due ministri avevano presentato le dimissioni. Infatti questi provvedimenti presi a loro completa insaputa e che nessuno, nemmeno pochi giorni prima, poteva prevedere, erano infatti una vittoria dell'antico sistema tedesco feudale; una vittoria che si rivolgeva sotto tutti i punti contro i tedeschi dell'Austria, che hanno posto la loro politica delle riforme come base del loro programma. Il corrispondente da Vienna del giornale scriveva soltanto ieri, che, in seguito alla decisione del Governo, regnava grande indignazione contro il Ministero, ma che non era probabile che questi partiti facessero una decisa opposizione contro il Governo, ciò che anche il Ministero sapeva. Si era parlato del proposito dei deputati tedeschi di deporre il loro mandato, ma, in realtà, è probabile che i tedeschi si adattino ad una politica di rassegnazione. Ma, la nuova piega presa dalla politica austriaca non presenta prospettive di molte speranze.

Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* si domanda anche oggi se solo considerazioni di politica interna oppure se anche considerazioni di politica estera non abbiano influito sull'atteggiamento del Governo. «Le considerazioni del Governo — scrive il corrispondente — vanno più in là di quanto si possa scorgere a prima vista. Direttive che un anno fa non si sarebbero neanche immaginate, ora si ritiene a Vienna siano giunte a maturità». Sin qui lo scrittore. Come abbiamo detto, dopo le dichiarazioni fatte dall'Intesa circa la liberazione delle nazionalità, Vienna vuole assolutamente che le diverse nazionalità a lei soggette appaiano soddisfatte, e questa dimostrazione dovrebbe essere data dal Parlamento. Perciò si pone tutto in giuoco affinchè la Camera possa tenere un dato numero di sedute necessarie per potere avere quelle manifestazioni di lealtà, che a suo giudizio, solo possono neutralizzare una parte del programma dell'Intesa. Ma la situazione rimane sempre difficile dal punto di vista della politica interna. Il corrispondente delle *Munchener Neueste Nachrichten* telegrafa che il deputato Giovanni Stransky aveva presentato il 19 marzo un memoriale al ministro della giustizia, dottor Schenk, chiedendo che si iniziasse un procedimento giudiziario contro l'Unione nazionale tedesca, perchè essa aveva domandato la pubblicazione dei noti decreti imperiali. Che i giornali tedeschi comprendano bene a cosa tenda la politica attuale di Calani Martinic, e come essi prevedano che i decreti ritirati oggi saranno pubblicati a tempo opportuno, appare anche da un commento della *Vossische Zeitung*. Il giornale spiega anche perchè i tedeschi si adattino alla situazione creata. La *Vossische Zeitung* infatti scrive: «Dati gli sforzi che si compiono per giungere ad un'intesa colla Russia, si vuole togliere all'Intesa la possibilità di influire sull'animo degli elementi liberali russi, facendo credere che il Governo austriaco impiega mezzi reazionari e contrari allo spirito costituzionale. Se il mutamento di programma del Gabinetto di Clam Martinic è reale, questo mutamento può solo ascriversi a considerazioni di questo genere ed i tedeschi dell'Austria, per quanto sia dolorosa la loro delusione dopo le speranze fondate, dovranno adattarvisi. Lo resta in giuoco è così importante che tutti i problemi come quelli della lingua di Stato, del riordinamento della Boemia, ecc., passano in secondo linea. E' cosa poco importante che questi problemi siano risolti ora, oppure tra poche settimane, ovvero tra sei mesi».

Un sintomo del nuovo orientamento della politica austriaca vi è nel fatto che il Club Czeco ha ottenuto la desistenza dal processo contro parecchi alti impiegati della Zivnostensko Banka di Praga, che furono anche scarcerati, salvo il direttore Breiss, contro il quale rimane l'accusa di alto tradimento. Il Governo ha desistito per ora il divisato sequestro della Banca. Il presidente del Consiglio ungherese, Tisza, che si trova a Vienna, avrà colloqui col ministro degli Esteri, Czernin, ed un'udienza dall'Imperatore Carlo.

Come gli operai di Berlino

hanno ripreso il lavoro

Essi domandano garanzie

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, notte.

La *Wolf* comunica che lo sciopero è finito in Germania. Oggi l'organo socialista reca alcuni particolari interessanti sugli avvenimenti dei giorni scorsi. Il *Vorwaerts* scrive che il movimento è sorto spontaneo, senza che le organizzazioni lo aiutassero, ma quando queste videro che era impossibile trattenere il movimento, assunsero la direzione degli scioperi nelle loro mani affinchè non degenerasse. Lunedì il lavoro riposava in moltissime officine addette alle industrie per l'esercito e 210 mila metallurgici non si presentarono al lavoro. Il numero degli scioperanti era in realtà molto maggiore, giacchè molti non poterono essere controllati, specialmente i piccoli gruppi di operai appartenenti alle Leghe metallurgiche che pure aderirono al movimento.

Secondo il *Vorwaerts*, lo sciopero fu causato quasi esclusivamente dalla questione degli approvvigionamenti. La Commissione nominata all'uopo si recò dal segretario di Stato Mikaelis ed ebbe con lui una lunga conferenza. Mikaelis dichiarò che il Governo avrebbe provveduto per i viveri più importanti, quali patate, burro e carne, affinchè fossero assicurati agli operai secondo la ragione stabilita. Ora si provvederà ad un nuovo censimento delle provviste e si spera che ne risulterà una quantità maggiore di quella che era stata constatata nel precedente censimento. Furono date disposizioni affinchè i depositi dell'esercito facilitino l'opera di approvvigionamento. Quanto al latte ed ai legumi, si procederà in modo da organizzare la distribuzione in maniera tale da impedire che avvengano vendite clandestine. Infine, il segretario Mikaelis dichiarò di essere d'accordo nel principio che gli operai siano rappresentati nella Commissione municipale dei viveri. Il Comitato degli scioperanti espresse quindi il timore che i lavoratori, i quali avevano partecipato ai moti, potessero essere perseguitati dalle Autorità militari e chiesero garanzie in proposito; Mikaelis rispose che nessun operaio sarebbe stato perseguitato dalle Autorità militari.

Infine il Comitato accennò al caso di un funzionario della Lega dei metallurgici, il quale il 14 corr., per ragioni ignote, improvvisamente era stato chiamato dal ministro ed era stato assegnato ad un reparto di ospedali. Si trattava, secondo il Comitato, di un provvedimento di natura politica. Mikaelis invitò gli operai di rivolgersi al Comando Supremo. La pratica venne subito fatta ed il Comando promise che si sarebbe interessato del caso ed assicurò che se si fosse trattato di un arbitrio, il funzionario della Lega dei metallurgici sarebbe stato liberato dal servizio militare.

Gli scioperanti tennero quindi una riunione nella quale deliberarono la ripresa del lavoro. Contro questo voto levò a protestare il gruppo radicale capitanato dal deputato Hoffmann. Ci furono delle scenate. Prima della chiusura del comizio, Hoffmann invitò i presenti ad incaricare la lega dei metallurgici e la direzione di recarsi dal cancelliere dell'Impero per reclamare una serie di provvedimenti politici. Il voto fu accolto.

Pace che anche in provincia l'agitazione sia finita. Il Governo non si dà premura di frenarla dando notizie manipolate sugli avvenimenti di Russia mediante i giornali conservatori. Mentre, ufficialmente, il Governo tedesco dichiara di essere indifferente di fronte agli avvenimenti di Pietrogrado, diffonde contro gli elementi socialisti russi le voci più sfavorevoli attraverso la stampa di provincia. Così la *Constanzer Zeitung* compiange la sorte dello Czar e conclude un articolo dicendo: «Il ministro della Giustizia, Kerenski, marcando altri passi nel cammino dei rivolgimenti rivoluzionari. Questo Robespierre moderno, come il suo predecessore della storia, è più arrivato ad impadronirsene la coppia imperiale e forse procederà oltre...».

Le condizioni dell'esercito russo

sotto il nuovo regime

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 19, notte.

Quattro o cinque settimane ci separano dal periodo in cui le grandi operazioni sul fronte russo possono divenire possibili. In previsione di queste, Naudeau procede, in un telegramma al *Temps*, a fare il bilancio delle energie morali e materiali di cui disporranno gli eserciti alleati orientali. Le sue conclusioni sono recisamente ottimiste. La rivoluzione, egli afferma, non ha diminuito la loro efficacia combattiva. Se è vero che durante i primi giorni dello straordinario fermento gli attentati allo disciplina scolare negli eserciti furono molti, è anche certo che la rivoluzione ha sollevato tra le masse dei soldati un fervore sinora ignoto. Prova ne sia il ritorno spontaneo di disertori in numero così rilevante che le vie del fronte ne sono ingombre. Si traversa un periodo di transizione in cui quello che l'esercito perderà con la diminuzione di rigidezza delle vecchie regole di subordinazione viene compensato dall'incremento delle buone volontà individuali. Dal punto di vista del materiale, è esatto che il lavoro nelle officine di munizioni a lungo è rimasto sospeso, ma il periodo degli scioperi è chiuso. Tutte le fabbriche sono attualmente in piena produzione: gli operai insistono, è vero, sulla adozione della giornata di otto ore, ma si dichiararono pronti ad accettare i supplementi di orario necessari pei bisogni della guerra. Tra un mese dunque il valore morale e materiale dell'esercito russo sarà quasi equivalente a quello che sarebbe stato se la rivoluzione non fosse scoppiata. Lo scrittore prega gli impazienti di lasciare tempo al Governo provvisorio di provvedere a eliminare progressivamente le cause dei vantaggi riportati dai tedeschi in Russia. I danni derivati dalla negligenza del vecchio regime non possono essere riparati in breve termine. E' impossibile da una settimana ad un'altra improvvisare i servizi di trasporto e di rifornimento, accumulare riserve di combustibili e minerali per le fabbriche, ecc., ma a mano a mano che la guerra si prolungherà le facoltà organizzatrici dei nuovi ministri avranno risultati più ampli e profondi. E' deplorevole solo che non abbiano potuto esercitarsi diciotto mesi prima.

Bisogna smentire assolutamente che la recente disfatta sullo Stockhod sia stata l'effetto dell'influenza dei rivoluzionari sui soldati. I tedeschi si assicurarono il successo accumulando i loro mezzi tecnici ordinari con grossa artiglieria, materia di cui — come si sa — i russi sono meno ben forniti, ma le truppe combatterono col loro stoicismo ordinario. Certi reggimenti perdettero sino tre quarti dei loro effettivi, e due colonnelli, pletorico che arrendersi, scelsero la morte in una carica disperata. Ma in difesa sullo Stockhod, come le chinchere di Hindenburg e come, e forse più, il mancato movimento rivoluzionario che gli ingenui si aspettavano scoppiasse in Germania, hanno contribuito a richiamare il popolo russo alla realtà. «Ormai si può dire che l'esercito nella sua totalità e l'immensa maggioranza della nazione respingerebbero ogni idea di pace disonorevole. I senatori predicanti la pace immediata ottenuta a prezzo di ogni rinuncia, sono semplice minoranza nel Consiglio degli operai e soldati; sono misfici i quali non hanno ancora voluto rinunciare all'attuazione immediata del loro ideale di fratellanza universale». Le future giornate — assicura Naudeau — ridurranno presto il loro numero e distruggeranno i loro armamenti in gran parte.

D. R.

Uno diceria sul Kaiser

raccolta da un foglio spagnuolo

Parigi, 19, notte.

L'Echo de Paris riproduce dalla *Publicidad*, di Barcellona, la seguente notizia, premettendo che essa non deve però essere presa troppo sul serio, e comunque lo, per la cronaca, ve la riferisco: «Ci si dice — pubblica il giornale spagnuolo — sotto tutte le riserve, ma secondo informazioni attinte nei circoli autorizzati, che nelle Cancellerie europee, come pure ai Ministero degli interni spagnuolo, si è ricevuta la notizia della preparazione dell'abdicazione del Kaiser. Questo avvenimento, si aggiunge, sarebbe di natura da causare una viva impressione sul belligeranti e faciliterebbe i preliminari di pace. La notizia, in ogni caso, pare si diffonda e che non si tratti più di una semplice e vaga voce».

L'esercito russo e la flotta

faranno il loro dovere

Pietrogrado, 19, notte.

Il generale Alexeieff, in occasione della pasqua ortodossa, inviò al presidente del Consiglio, principe Lvoff, un telegramma, assicurandolo che l'esercito e la flotta impiegheranno tutte le loro forze per compiere il loro dovere verso la patria e il Governo, e faranno l'impossibile per vincere il nemico. (Ag. Stefani).

I rappresentanti socialisti ungheresi a Stocolma

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, notte.

I due capi del partito socialista ungherese sono partiti da Budapest diretti a Stoccolma per partecipare al convegno socialista.

I combattimenti nella Champagne continuano violenti

Berlino, 19, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice: Fronte occidentale: *(Gruppo del principe Ruprecht):* *Sul fronte delle Fiandre e dell'Artois l'attività di combattimento, in seguito alla pioggia e alle tempeste, fu vivo soltanto in pochi settori.* *(Gruppo del principe ereditario germanico):* *Nella notte del 17 al 18 i francesi riuscirono in un attacco locale presso Brave. Durante la giornata su parecchi punti del fronte all'altezza del Chemin-des-Dames reiterati attacchi nemici presso Craonne, condotti con speciale accanimento, non riuscirono. Presso Ville-au-Bois, le cui posizioni boscose non ci convenivano, ci siamo stabiliti su una linea di fortificazioni situata più indietro. Presso Brimont vi furono assalti non riusciti dei russi combattenti in Francia. In Champagne si svolsero nel pomeriggio di ieri, a nord ed a nord-ovest di Auberive, nuovi combattimenti che continuarono nella notte e che aumentarono di violenza stamane, essendo stati messi in linea nuove forze.* *(Gruppo del duca Albrecht):* *Nessun avvenimento importante.* Fronte orientale: *Dopo alcuni giorni trascorsi tranquillamente, l'attività dell'artiglieria russa, specialmente tra il Pripet ed il Dnjester, divenne più viva.*

Le ansie tedesche per l'esito della grande battaglia di Francia

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, notte.

La battaglia che si svolge in Francia tiene qui in ansia tutti i cuori. I giornali cominciano ad ammettere molte cose. «L'America — scrive la *Vossische Zeitung* — si è dimostrata il nostro peggiore nemico, perchè solo la buona volontà dell'America fece sì che si potessero avere le premesse necessarie per la battaglia che si può chiamare del super materiale. Il prodotto più tipico di questo sistema è il cannone ferroviario, cioè il cannone pesante montato su di un forte carrozzone che può essere trasportato a piacere su qualunque punto desiderato del fronte di battaglia. Siccome dura la prevalenza del materiale nemico — continua la *Vossische Zeitung* — la strategia di Hindenburg consisterà nello sgombrare volontariamente alcune località, a nella resistenza passiva. I piani di Hindenburg sono giudicati come quelli del nemico. Egli ha in pugno i fattori decisivi e quando sarà giunto il momento opportuno sarà impiegato secondo lo spirito alla di Moltke. Nell'attesa bisogna cercare i nervi tranquilli».

Anche il *Berliner Tageblatt* consiglia la calma per l'ulteriore corso della lotta. «Bisogna attendere — scrive il giornale — col cuore palpitante, ma anche con piena fiducia, che la superiorità così spesso dimostrata del comando dell'esercito tedesco riesca a manifestarsi pure in questa lotta». Il conte Reventlow nella *Deutsche Tages Zeitung* dice che i tedeschi sono ancora animati da una incrollabile volontà di vincere. I tedeschi sanno che l'impero tedesco nell'odierna lotta giuocatesca, non solo deve mantenere la propria posizione, ma anche quella dei compagni alleati. Il conte Reventlow poi continua: «Chiediamo ai nostri alleati intelletto e buona volontà, perchè lavorino coll'impero tedesco completamente sino a che si giunga alla pace, che noi dobbiamo raggiungere. L'offerta del conte Czernin di una conferenza generale per la pace, cominciando i negoziati speciali colla Russia, non tiene conto affatto dei bisogni dell'impero tedesco, di questo impero che oggi appunto combatte una lotta che deve condurlo alla vittoria. Una conferenza generale, secondo i principii proposti dal conte Czernin, sarebbe la rovina dell'impero tedesco all'interno ed all'estero».

La *Frankfurter Zeitung* invece si occupa più specialmente della necessità di sostenere saldamente la più terribile battaglia che l'Impero tedesco ricordi. «Non vi è che una via d'uscita — scrive il giornale — la guerra più sfrenata. Dobbiamo essere forti e non dobbiamo cedere nessun punto del campo di battaglia, su nessun tentro della guerra». Il giornale continua dicendo che la lotta attuale è una guerra per conquistare tempo, una guerra per guadagnare alcuni mesi. Questo è il secondo scopo dell'offensiva, oltre quello militare, della Potenze occidentali. Esse sanno che proprio le prossime settimane saranno le più gravi per il popolo tedesco, sanno anche che in Germania si desidera la pace e si spera che in queste settimane decisive le forze del popolo tedesco si indebolicano, invece si rinvigoriscano. La *Frankfurter Zeitung* conclude dicendo che, come il resiste al fronte occidentale, così anche resisterà in patria, dove la tenacia e la costanza devono essere pari a quella dei guerrieri della trincea.

Gli incendi di Braila e di Focsani

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 19, notte.

Telegrafano da Jassy alla *Radia*: «Da ieri mattina la città ed i sobborghi di Braila sono in fiamme. Violente esplosioni si fanno sentire nelle vicinanze. Gli aviatori romeni mandati in ricognizione dicono che i tedeschi ardono tutti i villaggi nell'interno del paese, che è coperto da colonne dense di fumo. Anche Ilmanyk, Galiunka e Focsani sarebbero in preda al fuoco. Dichiarasi di disertori tedeschi indurrebbero a spiegare il fatto con il piano di riduzione, anche da questo parte, del loro fronte.

D. R.

Le signora Caillaux non è a Roma

Roma, 19, notte.

Un giornale annunziava ieri sera che era stata veduta girare per le vie della capitale e poi entrare in una casa di via Nizza la signora Caillaux, moglie dell'ex-presidente del Consiglio francese. L'*Agenzia delle ambasciate* dice che la notizia è infondata ed aggiunge che la signora Caillaux si trova nella Sarthe.

Tentata e fallita truffa in una banca milanese

Milano, 19, notte.

Una telefonata alla Banca Commerciale avvertiva ieri che fra poco si sarebbe presentato un fattorino del Colonificio Cantoni per prelevare un assegno di lo mila lire. Infatti, verso le 14 un fattorino appariva, stillava lo distinto e riceveva l'effetto. Se non che, poco dopo, un secondo fattorino del Colonificio presentatosi agli stessi sportelli per eseguire altri prelevamenti, si sentiva annunziare di essere stato preceduto da un suo collega. Le cose apparve sospetta ed il telefono agì ancora ripetutamente. Era però questa volta la Banca che avvertiva gli altri istituti circolanti per porre il fermo sull'assegno. Più tardi il primo fattorino ricompariva, ma questa volta truccato da commerciante, dicendosi il signor Carlo Casati. Veniva dagli uffici della Banca Jarach, non domandava che lo favorisse un provvisto di una lettera di presentazione della Società rubinetterie simile e pregava di accreditargli presso la Banca Commerciale onde potervi riscuotere un assegno di dieci mila lire a favore del Colonificio Cantoni. Squillò ancora una volta il telefono e da piazza della Scala si rispose trovando molto strano che si volesse incassare un effetto emesso poche ore prima. Si pregava ad ogni modo di tenere d'occhio il Casati al quale non sfuggì qualche sospettosa degli impiegati, tanto che riuscì a scomparire.

I contrassegni metallici

pei velocipedi, motocicli, automobili, ecc.

Roma, 19, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Nell'anno solare 1918 i contrassegni metallici stabiliti dalle vigenti disposizioni relative alla tassa sui velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi, saranno venduti al pubblico senza il congegno di chiusura. Il possessore è tenuto ad applicare e mantenere a sua cura e responsabilità il contrassegno metallico al veicolo nel posto prescritto, con un proprio mezzo di chiusura che lasci completamente visibili tutti i distintivi impressi sul contrassegno stesso. Gli speciali contrassegni di trassegno stesso. Gli speciali contrassegni di esenzione da tasse continueranno ad essere distribuiti con congegno di chiusura.

Art. 2. — I velocipedi e motocicli, anche se condotti a mano, o portati a spalla o in altro modo, devono essere sempre muniti del contrassegno di tassa applicato nel modo prescritto. Devono parimenti essere sempre forniti del contrassegno di tassa applicato come sopra, le automobili di ogni specie comunque trainate e gli autoscafi comunque rimorchiati. E' ammessa l'esenzione dall'obbligo del contrassegno soltanto per i veicoli in corso di trasporto per regolare spedizione risultante da corrispondente documento a mezzo di ferrovia, di nave, o di carro a sonseggiate, quando si trovino imballate o ingabbiate o confezionate in modo da poter essere usate in circolazione.

Art. 3. — La consegna del contrassegno su un veicolo in circolazione rende il possessore trovato in circolazione passibile delle seguenti speciali ammende: velocipedi L. 25; motocicli, quando siano forniti della prova dell'effettuato pagamento della tassa annuale risultante dalla licenza di circolazione, L. 40; automobili fornite in maniera tale da impedire che avvengano vendite clandestine. Infine, il segretario Mikaelis dichiarò di essere d'accordo nel principio che gli operai siano rappresentati nella Commissione municipale dei viveri. Il Comitato degli scioperanti espresse quindi il timore che i lavoratori, i quali avevano partecipato ai moti, potessero essere perseguitati dalle Autorità militari e chiesero garanzie in proposito; Mikaelis rispose che nessun operaio sarebbe stato perseguitato dalle Autorità militari.

Infine il Comitato accennò al caso di un funzionario della Lega dei metallurgici, il quale il 14 corr., per ragioni ignote, improvvisamente era stato chiamato dal ministro ed era stato assegnato ad un reparto di ospedali. Si trattava, secondo il Comitato, di un provvedimento di natura politica. Mikaelis invitò gli operai di rivolgersi al Comando Supremo. La pratica venne subito fatta ed il Comando promise che si sarebbe interessato del caso ed assicurò che se si fosse trattato di un arbitrio, il funzionario della Lega dei metallurgici sarebbe stato liberato dal servizio militare.

Gli scioperanti tennero quindi una riunione nella quale deliberarono la ripresa del lavoro. Contro questo voto levò a protestare il gruppo radicale capitanato dal deputato Hoffmann. Ci furono delle scenate. Prima della chiusura del comizio, Hoffmann invitò i presenti ad incaricare la lega dei metallurgici e la direzione di recarsi dal cancelliere dell'Impero per reclamare una serie di provvedimenti politici. Il voto fu accolto.

Pace che anche in provincia l'agitazione sia finita. Il Governo non si dà premura di frenarla dando notizie manipolate sugli avvenimenti di Russia mediante i giornali conservatori. Mentre, ufficialmente, il Governo tedesco dichiara di essere indifferente di fronte agli avvenimenti di Pietrogrado, diffonde contro gli elementi socialisti russi le voci più sfavorevoli attraverso la stampa di provincia. Così la *Constanzer Zeitung* compiange la sorte dello Czar e conclude un articolo dicendo: «Il ministro della Giustizia, Kerenski, marcando altri passi nel cammino dei rivolgimenti rivoluzionari. Questo Robespierre moderno, come il suo predecessore della storia, è più arrivato ad impadronirsene la coppia imperiale e forse procederà oltre...».

Le condizioni dell'esercito russo

sotto il nuovo regime

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 19, notte.

Quattro o cinque settimane ci separano dal periodo in cui le grandi operazioni sul fronte russo possono divenire possibili. In previsione di queste, Naudeau procede, in un telegramma al *Temps*, a fare il bilancio delle energie morali e materiali di cui disporranno gli eserciti alleati orientali. Le sue conclusioni sono recisamente ottimiste. La rivoluzione, egli afferma, non ha diminuito la loro efficacia combattiva. Se è vero che durante i primi giorni dello straordinario fermento gli attentati alla disciplina scolare negli eserciti furono molti, è anche certo che la rivoluzione ha sollevato tra le masse dei soldati un fervore sinora ignoto. Prova ne sia il ritorno spontaneo di disertori in numero così rilevante che le vie del fronte ne sono ingombre. Si traversa un periodo di transizione in cui quello che l'esercito perderà con la diminuzione di rigidezza delle vecchie regole di subordinazione viene compensato dall'incremento delle buone volontà individuali. Dal punto di vista del materiale, è esatto che il lavoro nelle officine di munizioni a lungo è rimasto sospeso, ma il periodo degli scioperi è chiuso. Tutte le fabbriche sono attualmente in piena produzione: gli operai insistono, è vero, sulla adozione della giornata di otto ore, ma si dichiararono pronti ad accettare i supplementi di orario necessari pei bisogni della guerra. Tra un mese dunque il valore morale e materiale dell'esercito russo sarà quasi equivalente a quello che sarebbe stato se la rivoluzione non fosse scoppiata. Lo scrittore prega gli impazienti di lasciare tempo al Governo provvisorio di provvedere a eliminare progressivamente le cause dei vantaggi riportati dai tedeschi in Russia. I danni derivati dalla negligenza del vecchio regime non possono essere riparati in breve termine. E' impossibile da una settimana ad un'altra improvvisare i servizi di trasporto e di rifornimento, accumulare riserve di combustibili e minerali per le fabbriche, ecc., ma a mano a mano che la guerra si prolungherà le facoltà organizzatrici dei nuovi ministri avranno risultati più ampli e profondi. E' deplorevole solo che non abbiano potuto esercitarsi diciotto mesi prima.

Bisogna smentire assolutamente che la recente disfatta sullo Stockhod sia stata l'effetto dell'influenza dei rivoluzionari sui soldati. I tedeschi si assicurarono il successo accumulando i loro mezzi tecnici ordinari con grossa artiglieria, materia di cui — come si sa — i russi sono meno ben forniti, ma le truppe combatterono col loro stoicismo ordinario. Certi reggimenti perdettero sino tre quarti dei loro effettivi, e due colonnelli, pletorico che arrendersi, scelsero la morte in una carica disperata. Ma in difesa sullo Stockhod, come le chinchere di Hindenburg e come, e forse più, il mancato movimento rivoluzionario che gli ingenui si aspettavano scoppiasse in Germania, hanno contribuito a richiamare il popolo russo alla realtà. «Ormai si può dire che l'esercito nella sua totalità e l'immensa maggioranza della nazione respingerebbero ogni idea di pace disonorevole. I senatori predicanti la pace immediata ottenuta a prezzo di ogni rinuncia, sono semplice minoranza nel Consiglio degli operai e soldati; sono misfici i quali non hanno ancora voluto rinunciare all'attuazione immediata del loro ideale di fratellanza universale». Le future giornate — assicura Naudeau — ridurranno presto il loro numero e distruggeranno i loro armamenti in gran parte.

D. R.

Uno diceria sul Kaiser

raccolta da un foglio spagnuolo

Parigi, 19, notte.

L'Echo de Paris riproduce dalla *Publicidad*, di Barcellona, la seguente notizia, premettendo che essa non deve però essere presa troppo sul serio, e comunque lo, per la cronaca, ve la riferisco: «Ci si dice — pubblica il giornale spagnuolo — sotto tutte le riserve, ma secondo informazioni attinte nei circoli autorizzati, che nelle Cancellerie europee, come pure al Ministero degli interni spagnuolo, si è ricevuta la notizia della preparazione dell'abdicazione del Kaiser. Questo avvenimento, si aggiunge, sarebbe di natura da causare una viva impressione sul belligeranti e faciliterebbe i preliminari di pace. La notizia, in ogni caso, pare si diffonda e che non si tratti più di una semplice e vaga voce».

L'esercito russo e la flotta

faranno il loro dovere

Pietrogrado, 19, notte.

Il generale Alexeieff, in occasione della pasqua ortodossa, inviò al presidente del Consiglio, principe Lvoff, un telegramma, assicurandolo che l'esercito e la flotta impiegheranno tutte le loro forze per compiere il loro dovere verso la patria e il Governo, e faranno l'impossibile per vincere il nemico. (Ag. Stefani).

I rappresentanti socialisti ungheresi a Stocolma

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 19, notte.

I due capi del partito socialista ungherese sono partiti da Budapest diretti a Stoccolma per partecipare al convegno socialista.

Un processo per mancato uxoricidio ad Alessandria

Alessandria, 19, notte.

E' comparso oggi in Corte d'Assise il noto e pericoloso pregiudicato Giuseppe Re, di anni 32, vigilato speciale, già colpito da ben trentatre condanne per furti, rapine, ferimenti, ribellioni, ecc., ora è accusato di mancato uxoricidio. I fatti che hanno determinato l'attuale procedimento che trae la sua origine dalle losche vicende della malavita alessandrina, sono presto riassunti. Nella notte dal 29 al 30 giugno dello scorso anno il Re si imbattè in piazza Tanaro col pregiudicato Mario Oreste col quale venne a diverbio: ne seguì una violenta colluttazione con la peggio del Muzio, che riportò ferite di coltello alla faccia guarite dopo i dieci giorni lasciando sul viso uno sfregio permanente. Il 3 luglio seguente, il fratello del Muzio a nome Giuseppe, allo scopo di vendicare le ferite riportate dall'Oreste, sparò due colpi di rivoltella contro il Re, che però rimase illeso. L'autorità giudiziaria spiccò mandato di cattura, ma entrambi riuscirono ad eclissarsi. Intanto il Re dovette seguire la chiamata della sua classe: si presentò al Distretto militare e fu assegnato ad un reggimento di stanza a Milano: ma poco dopo, mandato in rassegna all'ospedale, venne riformato per epilessia.